

CITTA' DI  
VENEZIA



---

# Nota integrativa

*Allegato al Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2021-2022*

*Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 19/12/2019*

## PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato al D. Lgs. n. 118/2011, prevede la stesura della **Nota Integrativa** quale allegato al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La Nota Integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi,
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili,
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La presente Nota Integrativa illustra e analizza le seguenti tematiche riguardanti il bilancio di previsione 2020-2022:

- Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 Pag. 4
- L'applicazione del risultato di amministrazione presunto al bilancio di previsione 2020 Pag. 6

### LA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO

- Gli equilibri di bilancio 2020-2022 Pag. 8
- Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni Pag. 9
- Le entrate tributarie: sintesi delle manovre Pag. 9
- Fondo di solidarietà Comunale Pag. 23
- Le entrate da trasferimenti Pag. 24
- Le entrate extra-tributarie Pag. 24
- Le spese correnti Pag. 28
- Tasso di copertura dei servizi a domanda individuale Pag. 29
- Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità Pag. 30
- Il Fondo Rischi Pag. 33
- Il Fondo di Riserva Pag. 33

### LA PARTE CAPITALE DEL BILANCIO

- Le entrate in c/capitale Pag. 34
- Le spese d'investimento Pag. 35
- Gli investimenti finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato Pag. 36
  
- Le garanzie prestate dall'Ente in favore di altri soggetti Pag. 43
  
- Le società partecipate: il gruppo societario Città di Venezia Pag. 45
- Gli organismi strumentali Pag. 48
  
- Le Operazioni di indebitamento strutturate con derivati Pag. 49

In merito agli obblighi di pubblicazione dei bilanci, si precisa che il rendiconto dell'esercizio 2018 è pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente, al seguente indirizzo: <http://www.comune.venezia.it/content/rendiconto-gestione-2018> e che l'ultimo bilancio consolidato approvato è pubblicato al seguente indirizzo: <http://www.comune.venezia.it/content/bilanci-consolidati>

## IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2019

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente - non ancora chiuso - formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2019 è stato stimato in euro **332.703.046,84** la cui composizione è illustrata nella seguente tabella:

<b>Totale parte accantonata</b>	<b>239.984.510,92</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	33.570.795,95
Vincoli derivanti da trasferimenti	83.029.232,90
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	963.769,64
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	680.737,05
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>118.244.535,54</b>
<b>TOTALE</b>	<b>358.229.046,46</b>
<b>Totale destinata agli investimenti</b>	<b>1.109.802,23</b>
<b>Totale parte non vincolata</b>	<b>-26.635.801,84</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>332.703.046,84</b>

L'esercizio 2018 si è chiuso con un risultato di amministrazione € 334.571.662,66 composto da quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti per € 363.645.446,77 e una quota di disavanzo pari a € 29.073.784,11.

Il disavanzo presunto del 2019 è previsto in € 26.635.801,84 e la sua entità deriva dalle stime delle proiezioni dei movimenti contabili a tutto il 2019. Il risultato negativo risente del disavanzo dell'anno precedente e presuppone un sostanziale pareggio della gestione 2019 con contestuale assorbimento delle quote di disavanzo applicate al bilancio 2019.

Il risultato negativo è stato conseguito per la prima volta in sede di rendiconto 2014 per effetto dei maggiori accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità calcolati in applicazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 2 aprile 2015 con il quale sono state definite le modalità di calcolo del disavanzo derivante dal maggior accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 del D. Lgs. 118/2011. Tale decreto ministeriale prevedeva la possibilità di ripartire il disavanzo rilevato in 28 esercizi a partire dall'anno successivo a quello di rilevazione.

Conseguentemente, a decorrere dall'esercizio 2015, è stata applicata al bilancio di previsione una quota di disavanzo la cui copertura è stata garantita con entrate correnti dell'esercizio. Anche nel bilancio di previsione 2020-2022 è iscritta, per ciascuna annualità, una quota di disavanzo pari ad euro 1.211.407,67.

Il dato presunto al 31/12/2019 conferma pertanto l'assorbimento nel 2019 della quota di disavanzo applicato al bilancio di previsione 2019.

Nella tabella successiva viene dimostrata la dinamica del disavanzo dal 31/12/2014 al 31/12/2019:

	<b>disavanzo derivante dall'applicazion e del DM 2/4/2015</b>	<b>disavanzo della gestione dell'anno di riferimento</b>	<b>totale disavanzo</b>
<b>Disavanzo rendiconto 2014</b>	<b>68.106.437,07</b>	<b>4.651.119,96</b>	<b>72.757.557,03</b>
Copertura del disavanzo nel 2015	-2.432.372,75	-4.651.119,96	
Riduzione disavanzo per riscossione crediti nel 2015	-256.702,34		
<b>Disavanzo rendiconto 2015</b>			<b>65.417.361,98</b>
Copertura del disavanzo nel 2016	-2.422.865,26		
Riduzione disavanzo per riscossione crediti nel 2016	-66.248,22		
<b>Disavanzo rendiconto 2016</b>			<b>62.928.248,50</b>
Copertura del disavanzo nel 2017	-2.420.317,26		
Ulteriore copertura del disavanzo nel 2017	-3.952.914,00		
<b>Disavanzo rendiconto 2017</b>			<b>56.555.017,24</b>
Copertura del disavanzo nel 2018	-2.262.200,69		
Ulteriore riduzione disavanzo con margine di competenza	-25.219.032,44		
<b>Disavanzo rendiconto 2018</b>			<b>29.073.784,11</b>
Copertura del disavanzo nel 2019	-1.211.407,67		
Ulteriori riduzione presunta	-1.226.574,60		
<b>Disavanzo presunto 2019</b>			<b>26.635.801,84</b>

Poiché nel bilancio di previsione 2019 è prevista l'applicazione di quote vincolate del risultato di amministrazione, entro il 31 gennaio 2019, come stabilito dai principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011, si provvederà ad aggiornare il prospetto di calcolo del risultato presunto, sulla base dei dati di pre-consuntivo.

## L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL BILANCIO DI PREVISIONE

In sede di predisposizione del bilancio vengono applicate le seguenti quote di avanzo di amministrazione vincolato, per un importo complessivo di euro **29.240.151,19**.

<b>Parte vincolata</b>	
Recupero anticipazione liquidità Patto per Venezia	1.025.000,00
Copertura quota piano finanziario Tari	4.703.114,00
Spese correnti finanziate con avanzo vincolato	715.774,45
Investimenti finanziati con avanzo vincolato	22.796.262,74
<b>Totale</b>	<b>29.240.151,19</b>

## Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019

### VINCOLI PER LEGGE

	Vincolato	Investimenti	Libero	TOTALE
Sanzioni codice della strada	14.652.226,05			14.652.226,05
Differenziali positivi su operazioni swap	1.826.699,89			1.826.699,89
Restituzione contributi bando I casa terraferma	353.757,15			353.757,15
Restituzione contributi bando Bersani	1.144.499,31			1.144.499,31
Proventi edilizi	194.211,93			194.211,93
Eredità Battel	120.000,00			120.000,00
Imposta di soggiorno	10.576.287,62			10.576.287,62
Recupero evasione Tari				
Accantonamento credito IVA per spese in c/capitale	4.703.114,00	702,57		4.703.816,57
<b>Totale avanzo di amministrazione</b>	<b>33.570.795,95</b>	<b>702,57</b>	<b>0,00</b>	<b>33.571.498,52</b>

### VINCOLI DA TRASFERIMENTI

	Vincolato	Investimenti	Libero	TOTALE
Buoni casa L.899/86	417.615,57			417.615,57
Trasferimenti Regione per spese correnti	165.548,99			165.548,99
Trasferimenti Regione per spese c/capitale	3.054.251,49	124.104,67		3.178.356,16
Trasferimenti Provincia per spese c/capitale		11.693,13		11.693,13
Trasferimenti Regione per oneri su mutui parcheggi scambiatori	594.501,70			594.501,70
Trasferimento regionale per libri testo	543,66			543,66
Trasferimento statale fondo mobilità	42.351,40			42.351,40
Trasferimento statale Patto per Venezia	2.230.726,20			2.230.726,20
Trasferimenti statali per spese c/capitale	1.221.691,62	908.569,86		2.130.261,48
Trasferimenti statali per spese correnti	30.000,00			30.000,00
Trasferimenti statali Legge Speciale Venezia	73.239.000,00			73.239.000,00
Trasferimento statale Legge Speciale Venezia delibera CIPE 59/09	565.349,69			565.349,69
Finanziamenti Legge Speciale Venezia con oneri a carico dello Stato	1.467.652,58			1.467.652,58
<b>Totale avanzo di amministrazione</b>	<b>83.029.232,90</b>	<b>1.044.367,66</b>	<b>0,00</b>	<b>84.073.600,56</b>

**VINCOLI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI**

	<b>Vincolato</b>	<b>Investimenti</b>	<b>Libero</b>	<b>TOTALE</b>
Mutui e prestiti	963.769,64		0,00	963.769,64
<b>Totale avanzo di amministrazione</b>	<b>963.769,64</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>963.769,64</b>

**VINCOLI ATTRIBUITI DALL'ENTE**

	<b>Vincolato</b>	<b>Investimenti</b>	<b>Libero</b>	<b>TOTALE</b>
Alienazioni patrimoniali	124.944,16	62.208,76		187.152,92
Fondi art. 21 c. 2 lett. a) LR 10/96	443.193,99			443.193,99
Contributi da enti e privati per investimenti	1.155,07	2.523,24		3.678,31
Ricostituzione quadro economico CI 11735 e CI 13286	50.665,88			50.665,88
Proventi vendita libri per Municipalità	477,00			477,00
Fondo di solidarietà da rinuncia/riduzione indennità Sindaco e Amministratori	60.300,95			60.300,95
<b>Totale</b>	<b>680.737,05</b>	<b>64.732,00</b>	<b>0,00</b>	<b>745.469,05</b>

<b>Totale vincoli</b>	<b>118.244.535,54</b>	<b>1.109.802,23</b>	<b>0,00</b>	<b>119.354.337,77</b>
-----------------------	-----------------------	---------------------	-------------	-----------------------

## LA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO

### GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2020-2022

#### Equilibrio di parte corrente

<b>Entrate correnti</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Titolo I - entrate tributarie	388.060.711,76	396.463.825,76	396.463.825,76
Titolo II - trasferimenti	131.639.328,91	107.809.684,84	109.710.862,39
Titolo III - entrate extratributarie	157.739.501,14	155.921.034,41	155.368.819,76
Avanzo di amministrazione	6.443.888,45		
Fondo pluriennale vincolato corrente	15.564.730,16	52.116,62	
Entrate correnti destinate ad investimenti	-31.852.554,55	-13.055.642,00	-17.755.642,00
<b>totale entrate</b>	<b>667.595.605,87</b>	<b>647.191.019,63</b>	<b>643.787.865,91</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Disavanzo di amministrazione	1.211.407,67	1.211.407,67	1.211.407,67
Titolo I - spese correnti	650.117.297,25	630.102.005,01	626.320.862,29
Titolo III - incremento attività finanziarie	5.028.076,00	5.334.286,00	5.659.144,00
Titolo IV - rimborso prestiti	11.238.824,95	10.543.320,95	10.596.451,95
<b>totale spese</b>	<b>667.595.605,87</b>	<b>647.191.019,63</b>	<b>643.787.865,91</b>

Al titolo III della spesa (spese per incremento di attività finanziarie) viene iscritta la spesa per l'ammortamento del prestito bullet. Tale spesa concorre all'equilibrio di parte corrente in quanto è finanziata da entrate correnti.

#### Equilibrio di parte capitale

<b>Entrate c/capitale</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Titolo IV - entrate in c/capitale	213.101.849,04	43.114.115,14	30.078.000,00
Titolo V - riduzione attività finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo VI - accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	31.852.554,55	13.055.642,00	17.755.642,00
Avanzo di amministrazione	22.796.262,74		
Fondo pluriennale vincolato capitale	33.357.928,78	220.000,00	0,00
<b>totale entrate</b>	<b>306.108.595,11</b>	<b>61.389.757,14</b>	<b>52.833.642,00</b>
<b>Spese c/capitale</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Titolo II - spese in c/capitale	301.108.595,11	56.389.757,14	47.833.642,00
Titolo III - incremento attività finanziarie	10.028.076,00	10.334.286,00	10.659.144,00
Titolo III finanziato con entrate correnti	-5.028.076,00	-5.334.286,00	-5.659.144,00
<b>totale spese</b>	<b>306.108.595,11</b>	<b>61.389.757,14</b>	<b>52.833.642,00</b>



## CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni triennali di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2020-2022 sono state formulate rispettando i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, e attendibilità. Le previsioni, inoltre, sono state formulate in osservanza al principio contabile della competenza finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. 118/2011 e garantiscono l'equilibrio di bilancio.

Le previsioni di bilancio sono state effettuate a normativa vigente nel 2020, non essendo ancora approvato il disegno di legge di stabilità per il 2021.

Le previsioni di entrata sono state calcolate tenendo conto sia dei dati storici, sia delle eventuali manovre tariffarie approvate negli anni precedenti e consolidate negli anni, oltre che delle nuove manovre tariffarie approvate dalla Giunta Comunale prima dell'approvazione del bilancio 2020-2022 il cui effetto decorre dall'esercizio 2020.

Le previsioni triennali di spesa sono state calcolate facendo un'analisi dei fabbisogni di spesa formulati dai diversi Servizi comunali comparando gli stessi con i programmi dell'Amministrazione, con un'azione di razionalizzazione congiunta, volta a garantire l'erogazione dei servizi ai cittadini ma con una particolare attenzione ai risparmi e alla riduzione delle spese discrezionali.

## LE ENTRATE TRIBUTARIE: SINTESI DELLE MANOVRE

### PREMESSA

Per quanto riguarda le entrate tributarie, non sono previste manovre tariffarie di alcun tipo.

Le entrate tributarie sono così rappresentate:

	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	352.636.264,00	358.468.011,00	366.871.125,00	366.871.125,00
COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI				
FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	29.602.781,27	29.592.700,76	29.592.700,76	29.592.700,76
<b>Totale</b>	<b>382.239.045,27</b>	<b>388.060.711,76</b>	<b>396.463.825,76</b>	<b>396.463.825,76</b>

Si rappresentano di seguito le principali entrate tributarie.

### **Imposta municipale propria – IMU**

L'art. 8 del D.Lgs 14.3.2011 n. 23, "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale", ha istituito, a decorrere dall'anno 2014, l'imposta municipale propria. La nuova imposta sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e l'imposta comunale sugli immobili (ICI).

L'art. 13 del D.L. 6.12.2011, n. 201, convertito dalla legge 22.12.2011, n. 214, ha anticipato, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, l'istituzione dell'imposta municipale propria – IMU.

Il già citato art. 13 del D.L. 6.12.2011, n. 201, convertito dalla legge 22.12.2011, n. 214 ha inoltre individuato l'aliquota di base dell'imposta nonché riduzioni per l'abitazione principale e relative pertinenze, per i fabbricati rurali ad uso strumentale, dando la possibilità all'amministrazione comunale di modificare le suddette aliquote entro 0,2 punti percentuali in più o in meno per l'abitazione principale ed entro 0,3 punti percentuali per gli altri fabbricati.

La circolare n. 3 del 18 maggio 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, al paragrafo 5 dedicato alle aliquote dell'imposta, precisa che *"sia il limite minimo sia quello massimo costituiscono dei vincoli invalicabili per il comune, il quale, nell'esercizio della sua autonomia regolamentare, può esclusivamente manovrare le aliquote, differenziandole sia nell'ambito della stessa fattispecie impositiva, sia all'interno del gruppo catastale, con riferimento alle singole categorie."*

La medesima circolare sottolinea, inoltre, che *"la manovrabilità delle aliquote deve essere sempre esercitata nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione"*;

Ulteriori riduzioni sono previste dalla legge per gli immobili dichiarati di interesse storico e per quelli inagibili ed inabitabili. Per questi ultimi prevedendo la possibilità di regolamentazione di dettaglio in merito ai requisiti dell'inagibilità

Il comma 4 del citato art. 13 prevede che per i fabbricati iscritti in catasto il valore imponibile è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite catastali rivalutate del 5% i seguenti moltiplicatori:

- o **160** per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- o **140** per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- o **80** per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- o **65** per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- o **55** per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Dal 2013, è stata istituita una riserva di gettito a favore dello Stato relativamente agli immobili di categoria D calcolati con aliquota standard del 0,76%.

Il comma 639 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di una parte di natura patrimoniale (IMU) e di una parte riferita ai servizi, che a sua volta si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), avente comunque natura patrimoniale, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI)

Il comma 701 dell'art. 1 della stessa L. 27/12/2013, n. 147 ha previsto che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

Nella determinazione delle aliquote è da segnalare il limite posto dell'art. 1, comma 677, della L. 147/2013 il quale prevede che *"Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile"*.

E' prevista l'esenzione dall'IMU dell'abitazione principale e relative pertinenze con esclusione delle abitazioni classate in categoria A/1, A/8 e A/9.

Il gettito IMU previsto è pari ad euro 79.000.000,00 al netto della quota di apporto al Fondo di Solidarietà Comunale prevista in euro 15.448.877,49 ed è comprensiva di un importo di euro 5.000.000 per attività accertativa.

Il gettito è stimato sulla base del dato storico degli anni precedenti, tenendo conto delle modifiche normative introdotte nel 2016 con le quali è stata ridotta la percentuale di apporto al Fondo di Solidarietà Comunale da parte degli Enti Locali, con un contestuale aumento del gettito IMU a saldi invariati per il Comune.

### **Tributo sui servizi indivisibili – TASI**

Il comma 639 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di una parte di natura patrimoniale (IMU) e di una parte riferita ai servizi, che a sua volta si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e nella Tassa sui Rifiuti (TARI).

Ai sensi dell'art.1, comma 676 della L. 147/2013 *"L'aliquota di base della TASI e' pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento"*;

Ai sensi dell'art.1, comma 677 della L. 147/2013 *"Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille"*.

L'art. 1, comma 683 della L. 147/2013, inoltre prevede che *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili"*.

L'amministrazione comunale ha provveduto a regolamentare, per quanto di competenza, la TASI approvando il regolamento in materia con deliberazione C.C. n. 34 del 20/05/2014 nonché ad approvare le aliquote e detrazioni per l'anno 2014 con deliberazione C.C. n. 35 del 20/05/2014.

In seguito alla conversione in legge del D.L. 47/2014 l'amministrazione comunale ha modificato il regolamento comunale TASI eliminando l'assimilazione all'abitazione principale dei fabbricati di proprietà di italiani residenti all'estero (AIRE).

Con deliberazione del commissario straordinario n. 74/2014 si è provveduto, per allineare la delibera tariffarie a quanto previsto dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze

n. 2/DF del 29/07/2014 in relazione all'utilizzo della maggiorazione TASI dello 0,8 per mille, ad annullare la deliberazione C.C. 35/2014 ed ad approvare le nuove tariffe e detrazioni.

Con la legge n. 208 del 28/12/2015 (Legge di stabilità 2016) è stata approvata l' esclusione dall'imposta per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Infine con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 50 del 09/07/2012, n. 35 del 20/05/2014 e e n. 74 del 05/09/2014 sono state determinate le aliquote e le detrazioni dell'IMU e della TASI che, non essendo state modificate negli anni successivi, rimangono in vigore in virtù della norma di cui all'art. 1, comma 169 della L. 296/2006. Non essendo previste modifiche, restano pertanto in vigore le aliquote e le detrazioni in vigore nel 2019, a meno della maggiorazione di cui al comma 677 dell'art. 1 della L. 147/2013.

BASE IMPONIBILE	TASI	IMU
<b>La base imponibile della TASI è la stessa dell'IMU</b>		
<b>FATTISPECIE</b>	<b>(per mille)</b>	<b>(per mille)</b>
unità immobiliare diversa da A/1 A/8 A/9 <b>adibita ad abitazione principale e relative pertinenze</b> (relativamente ai possessori titolari di diritti reali)	ESENTE	ESENTE
alloggi edilizia sociale D.M. Infrastrutture 22 aprile 2008	0	ESENTE
unità immobiliare diversa da A/1 A/8 A/9 posseduta dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco	ESENTE	ESENTE
Abitazione diversa da A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da <b>anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari</b> a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. <i>Richiesta autocertificazione se non già presentata ai fini ICI o IMU.</i>	ESENTE	ESENTE
unità immobiliari appartenenti alle <b>cooperative edilizie a proprietà indivisa</b> , adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soggetti assegnatari.	2,5	ESENTE
<b>abitazione e relative pertinenze acquistata per destinarla ad abitazione principale</b> del soggetto passivo nelle quali siano in corso lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria che ne impediscano l'immediato utilizzo abitativo, <b>purché tale utilizzo si attui entro un anno dalla stipula del rogito notarile di acquisto, in mancanza, il soggetto passivo decade dal beneficio.</b>	0	6,6
<i>Richiesta autocertificazione se non già presentata ai fini IMU.</i>		
Una sola unità immobiliare, diversa da A/1 A/8 A/9, oltre a quella costituente abitazione principale del possessore, <b>concessa in uso gratuito a parenti in primo grado (genitori – figli)</b> e per le relative pertinenze, a condizione che i parenti utilizzino direttamente l'unità immobiliare come abitazione principale, avendo ivi <u>costituito la propria residenza</u> , e le pertinenze di essa. <i>Richiesta autocertificazione se non già presentata ai fini ICI o IMU.</i>	0	7,6
<b>abitazioni e relative pertinenze concesse in locazione:</b>	0	7,6
• <b>con contratto registrato stipulato ai sensi dell'art. 2, comma 3 della legge n. 431/1998..</b>		

BASE IMPONIBILE	TASI	IMU
<ul style="list-style-type: none"> <li>con contratti stipulati dagli Enti Locali in qualità di conduttori per soddisfare esigenze abitative di carattere transitorio.</li> <li>a equo canone a condizione che il relativo contratto sia regolarmente registrato</li> </ul> <i>Richiesta autocertificazione se non già presentata ai fini ICI o IMU</i>		
<b>abitazioni</b> (no pertinenze) <b>concesse in locazione a canone libero (4+4)</b>	2,5	8,1
Unità immobiliari in <b>cat. A ad uso abitativo non rientranti in altra fattispecie</b> (es. abitazione sfitta o a disposizione, abitazioni di proprietà di soggetti iscritti AIRE, comodato a parenti non di primo grado, ecc.)	2,5	8,1
<b>Unità immobiliari in cat. A/10, B, C non rientranti in altra fattispecie</b> (es. secondo garage di pertinenza, garage affittato, ecc.)	0	10,6
<b>immobili ad uso produttivo in categoria catastale D</b> funzionali all'azienda che non abbia licenziato nelle due annualità precedenti e che proceda all'assunzione con contratto a tempo indeterminato di uno o più lavoratori disoccupati di età superiore ai cinquanta anni o inferiore ai trenta. <i>Richiesta autocertificazione se non già presentata ai fini IMU</i>	0	7,6 (allo Stato)
<b>immobili ad uso produttivo diversi dalla categoria D</b> funzionali all'azienda che non abbia licenziato nelle due annualità precedenti e che proceda all'assunzione con contratto a tempo indeterminato di uno o più lavoratori disoccupati di età superiore ai cinquanta anni o inferiore ai trenta. <i>Richiesta autocertificazione se non già presentata ai fini IMU</i>	0	7,6 (al Comune)
<b>immobili in categoria catastale D che non rientrano nelle fattispecie precedenti</b>	0	7,6 STATO
		3 COMUNE
AREE EDIFICABILI	0	10,6
TERRENI AGRICOLI	ESENTE	10,6
TERRENI AGRICOLI posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali	ESENTE	ESENTE
IMMOBILI MERCE – ABITATIVI (CAT. A)	2,5	ESENTE
IMMOBILI MERCE – NON ABITATIVI	0	ESENTE
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	0	ESENTE

### Immobili in categoria catastale A/1, A/8 e A/9

BASE IMPONIBILE	TASI	IMU
<b>La base imponibile della TASI è la stessa dell'IMU</b>		
<b>FATTISPECIE</b>	<b>(per mille)</b>	<b>(per mille)</b>
unità immobiliare in categoria A/1 A/8 A/9 <b>adibita ad abitazione principale e relative pertinenze</b> (relativamente ai possessori titolari di diritti reali)	2,5*	3,5**
unità immobiliare in categoria A/1 A/8 A/9 posseduta dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco	2,5*	3,5**
Abitazione in categoria A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da <b>anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari</b> a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. <i>Richiesta autocertificazione se non già presentata ai fini ICI o IMU.</i>	0	3**

BASE IMPONIBILE	TASI	IMU
unità immobiliare in categoria A/1 A/8 A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze a seguito di <b>cambio residenza da fuori comune</b> . N.B. L'aliquota si applica dalla data di acquisizione della residenza al 31 dicembre dell'anno d'imposta nel quale è avvenuto il cambio di residenza.	0	2**
proprietari -o titolari del diritto reale di usufrutto, uso o abitazione- <u>della sola abitazione principale</u> in categoria A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze in possesso di uno dei seguenti requisiti: e. titolari di <b>assegno sociale</b> f. <b>portatore di handicap riconosciuto grave</b> ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. n. 104/92 <b>o familiare convivente con un portatore di handicap riconosciuto grave</b> ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. n. 104/92 <u>limitatamente a tutti i congiunti iscritti nello stato famiglia</u> g. <b>invalidità civile riconosciuta al 100%</b> h. <b>ricoverati in lungodegenza per più di otto mesi</b> nel periodo d'imposta e che abbiano ottenuto nel medesimo periodo un contributo economico dall'Amministrazione Comunale. <i>Richiesta autocertificazione se non già presentata ai fini ICI o IMU</i>	0 <b>(anche utilizzatori TASI)</b>	2**
Una sola unità immobiliare, in categoria A/1 A/8 A/9, oltre a quella costituente abitazione principale del possessore, <b>concessa in uso gratuito a parenti in primo grado (genitori – figli)</b> e per le relative pertinenze, a condizione che i parenti utilizzino direttamente l'unità immobiliare come abitazione principale, avendo ivi <u>costituito la propria residenza</u> , e le pertinenze di essa. <i>Richiesta autocertificazione se non già presentata ai fini ICI o IMU.</i>	2,5	8,1
<b>Unità immobiliari non rientranti in alcuna delle precedenti fattispecie</b> (es. abitazione sfitta o a disposizione, abitazioni di proprietà di soggetti iscritti AIRE, ecc.)		

**\* DETRAZIONI TASI**

**100 €** se la somma della rendita catastale di abitazione principale e pertinenze è minore o uguale ad 400 €;

**50€** se la somma della rendita catastale di abitazione principale e pertinenze è maggiore di 400 e minore o uguale a 800 €;

**20 €** se la somma della rendita catastale di abitazione principale e pertinenze è maggiore di 800 e minore o uguale a 1000 €;

Se l'immobile è adibito ad abitazione principale da più soggetti passivi, spetta a ciascuno di essi in egual misura e proporzionalmente al periodo di destinazione.

Le detrazioni sono maggiorate di 50 € per ogni figlio di età non superiore a 28 anni purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, con un massimo di 400 €.

Si intendono pertinenze le unità immobiliari classificate e classificabili nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 (una per categoria).

**N.B. La detrazione non si applica ai soggetti utilizzatori/ detentori degli immobili.**

**\*\* DETRAZIONE IMU**

**€ 200** rapportate al periodo durante il quale si protrae tale destinazione; se l'immobile è adibito ad abitazione principale da più soggetti passivi, spetta a ciascuno di essi in egual misura e proporzionalmente al periodo di destinazione.

Il gettito TASI iscritto a bilancio è pari a 12.000.000,00 ed è destinato alla copertura di quota parte del costo dei servizi indivisibili elencati nella seguente tabella:

	<b>previsione 2020</b>
Illuminazione pubblica	7.756.130,00
Servizi cimiteriali	5.084.451,90
Protezione civile	927.002,08
Anagrafe, stato civile	5.033.258,18
<b>Totale</b>	<b>18.800.842,16</b>

Il gettito TASI è stimato sulla base del dato storico degli anni precedenti.

Con riferimento alle imposte IMU e TASI, si prende atto che il Disegno di Legge di Bilancio 2020 in discussione in Parlamento prevede l'abolizione della TASI a decorrere dal 2020 con inserimento delle relative fattispecie nell'IMU ad invarianza di gettito. Pertanto il presente documento è predisposto a legislazione attuale, fermo restando l'adozione di successive variazioni in relazione alla disciplina definitiva che sarà approvata dal Parlamento.

### ***Addizionale comunale irpef***

L'Addizionale comunale all'irpef è stata istituita nel 2011 con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 23-24/6/2011, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998 n. 360 e successive modificazioni e integrazioni.

Nel 2013 con delibera del Consiglio Comunale n. 65 del 26-27 luglio 2013, è stata introdotta l'aliquota unica dello 0,8% da applicare ai redditi imponibili rilevanti ai fini IRPEF dei contribuenti che alla data del 1° gennaio hanno domicilio fiscale nel Comune di Venezia.

Nel 2014 con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 73 del 5 settembre, è stata confermata l'aliquota unica dello 0,8% introdotta nel 2013, da applicare ai redditi imponibili rilevanti ai fini IRPEF dei contribuenti che alla data del 1° gennaio hanno domicilio fiscale nel Comune di Venezia.

Nel 2014 è stata inoltre modificata la soglia di esenzione per i redditi imponibili, portandola da euro 17.000,00 ad euro 10.000,00, fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile.

Nel 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 è stata confermata l'aliquota unica dello 0,8% e la soglia di euro 10.000,00.

Per il 2020 non sono previste modifiche all'impianto tariffario. L'aliquota e la soglia di esenzione sono riconfermate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 18/12/2019.

Il gettito previsto, calcolato della base sulla base del punto 3.7.5 dell'allegato 4.2 al D. Lgs. 118/2011, è pari a 32.000.000,00.

### **Canone autorizzatorio per l'installazione di mezzi pubblicitari**

Ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs 446/1997, "I comuni possono, con regolamento adottato a norma dell'articolo 52, escludere l'applicazione, nel proprio territorio, dell'imposta comunale sulla pubblicità di cui al capo I del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, sottoponendo le iniziative pubblicitarie che incidono sull'arredo urbano o sull'ambiente ad un regime autorizzatorio e assoggettandole al pagamento di un canone in base a tariffa".

Pertanto, con Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 22/23 marzo 1999, divenuta esecutiva il 27 maggio 1999, è stato approvato il Regolamento Comunale Canone Autorizzatorio per l'Installazione di Mezzi Pubblicitari (CIMP). Con sentenza n. 141 del 4 maggio 2009, la Corte Costituzionale ha chiarito che il canone CIMP conserva la natura tributaria alla stregua del precedente imposta comunale sulla pubblicità. Il presupposto per l'applicazione del canone è la diffusione di ogni messaggio pubblicitario, effettuata con qualsiasi forma visiva od acustica in luoghi pubblici ed aperti al pubblico o che sia percepibile da tali luoghi.

Tenendo conto delle tariffe attualmente in vigore, il gettito complessivo previsto per il 2020 pari a € 2.400.000,00.

Con deliberazione di Giunta n. 378 del 19/11/2019 sono state confermate per il 2020 le tariffe e le detrazioni in vigore.

Con gara n. 54/2018 sono stati affidati in concessione d'uso di n. 244 impianti pubblicitari di grande formato denominati stendardo topografico e poster 6x3 di proprietà comunale per la durata di un anno con decorrenza dal 01/01/2019, e con di rinnovo per un ulteriore anno per il 2020.

La base d'asta era stata determinata in euro 428.750,00 di canone annuo complessivo per l'uso degli impianti pubblicitari al netto di Iva e/o altre imposte e contributi di legge.

All'esito della procedura di gara l'importo di aggiudicazione del servizio era stato per l'anno 2019 di € 446.328,75 al netto di Iva. Tale importo risulta confermato anche per il 2020.

Con determinazione dirigenziale DD 1977 del 17/09/2019 è stato disposto l'avvio di una nuova procedura di gara per la progettazione dei nove ambiti previsti dal Regolamento Comunale n. 7/2017, la cui base d'asta è stata fissata in € 122.000,00 (oneri fiscali e previdenziali esclusi).

### **Imposta di soggiorno**

Il D.Lgs. 14.03.2011, n. 23 contenente disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale prevede, all'art. 4, la possibilità per i Comuni capoluogo di provincia, per le unioni di comuni e per i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte di istituire, con deliberazione consiliare, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, vincolando il relativo gettito al finanziamento di interventi in materia di turismo, di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici.

L'art. 4 del citato decreto demanda la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno ad un regolamento da adottare ai sensi dell'art. 17 c.1 della L. 23.08.1988, n. 400



d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, rinviando la disciplina di dettaglio alla potestà regolamentare degli enti locali ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446.

Nelle more dell'emanazione del suddetto regolamento di attuazione, il Comune di Venezia ha approvato, con delibera del C.C. n. 83 del 23-24.06.2011 e s.m.i., il regolamento dell'imposta di soggiorno, in conformità al dettato dell'art. 4 c. 3 del D.Lgs. 14.03.2011, n. 23.

Successivamente con i seguenti provvedimenti di Giunta Comunale è stato individuato il quadro tariffario:

- n. 306 del 24.06.2011 di approvazione delle tariffe base dell'imposta di soggiorno;
- n. 358 del 28.07.2011 di interpretazione autentica della delibera G.C. 306/2011 relativamente all'applicazione della tariffa per i pernottamenti in strutture ricettive con classificazione "unità abitativa ammobiliata ad uso turistico";
- n. 499 del 24.10.2012, ad integrazione della delibera G.C. 306/2011, con la quale è stata approvata la tariffa base dell'imposta di soggiorno per il pernottamento in strutture ricettive classificate come "agriturismo";
- n. 340 del 25/07/2014 con la quale sono state introdotte alcune modifiche tariffarie;

Inoltre, con deliberazione del Commissario straordinario n. 198 del 26 maggio 2015 si è provveduto all'adeguamento del sistema tariffario alla nuova classificazione introdotta con L.R.V. n. 11/2013.

In relazione quindi all'art. 4 del D.L. 23/2011 e dell'art. 2 del regolamento comunale, presupposto impositivo è il pernottamento in strutture ricettive ubicate nel territorio comunale, ossia in strutture aperte al pubblico, atte a fornire, a pagamento, ospitalità di carattere temporaneo e non residenziale.

Inoltre, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 23/2011 e dell'art. 5 del regolamento comunale, la misura tariffaria, in ottemperanza al principio di gradualità dell'imposta in proporzione al prezzo, è articolata in maniera differenziata tra le diverse tipologie di strutture ricettive in modo da tener conto delle caratteristiche e dei servizi offerti, nonché dell'ubicazione della struttura e del periodo temporale in cui avviene il soggiorno (alta o bassa stagione).

Con deliberazione di Giunta comunale n. 233 del 16/10/2017 si è previsto, dal 2018, una modifica al sistema di tariffazione dell'imposta per le locazioni turistiche (e UANC) prevedendo un sistema basato sul pregio dell'immobile oggetto di locazione turistica, rispettando così la previsione di legge che prevede la proporzionalità tra l'imposta e il costo del pernottamento.

Nel dettaglio è stato previsto un sistema suddiviso in 3 gruppi tariffari come segue:

Gruppo 1 - immobili categoria catastale A/1; A/8; A/9: tariffa/notte euro 5,00

Gruppo 2 - immobili categoria catastale A/2; A/3; A/6; A/7; A/11: tariffa/notte euro 3,00

Gruppo 3 - immobili categoria catastale A/4; A/5: tariffa/notte euro 2,00

Nell'ottica di favorire l'utilizzo residenziale degli immobili abitativi, con delibera di Giunta Comunale n. 366 del 22/11/2018 è stata approvata la modifica delle tariffe relative alle locazioni turistiche con aumento di 1 euro a pernottamento per il gruppo 2 (immobili categoria catastale A/2; A/3; A/6; A/7; A/11) e gruppo 3 (immobili categoria catastale A/4; A/5).

Inoltre, con lo stesso obiettivo, si è provveduto, con delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 19/12/2018 anche alla modifica del regolamento comunale in materia, eliminando la riduzione di cui godevano le locazioni turistiche collocate in terraferma e nelle isole della laguna.

Infine, con il medesimo provvedimento di revisione regolamentare si è provveduto a riordinare e meglio precisare i doveri del gestore della struttura ricettiva, a precisare le modalità applicative del sistema sanzionatorio per le violazioni al dettato regolamentare e a meglio identificare alcune condizioni agevolative che avevano creato delle difficoltà interpretative.

Pertanto, per il 2020, in relazione ai flussi turistici stimati e alle tariffe adottate, tenuto anche conto dell'andamento degli introiti del 2019, si prevede un gettito di euro 36.000.000,00 per triennio.

Il gettito viene destinato alle finalità previste dalla norma, nei limiti degli importi indicati nella tabella seguente:

	2020	2021	2022
<b>Interventi in materia di turismo</b>	<b>19.656.519,00</b>	<b>19.639.099,00</b>	<b>19.396.899,00</b>
Quota costo operatori di polizia municipale impiegati in attività di controllo e presidio delle aree turistiche del Centro Storico anche in occasione dei principali eventi turistici	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Costo operatori turismo e tutela delle tradizioni	1.303.853,00	1.303.853,00	1.303.853,00
Manutenzione barche da regata	238.796,00	238.796,00	238.796,00
Contributi regate, manifestazioni remiere, eventi turistici	507.170,00	489.750,00	247.550,00
Organizzazione Salone Nautico presso l'Arsenale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Contributi per premi regate	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Organizzazione eventi in collaborazione con Vela	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Ponti votivi	896.700,00	896.700,00	896.700,00
Quota corrispettivo Casa da Gioco sede Ca' Vendramin	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
<b>Interventi di manutenzione, fruizione e recupero beni ambientali</b>	<b>8.722.818,00</b>	<b>8.640.359,00</b>	<b>8.647.471,00</b>
Attività realizzate dall'Istituzione Bosco e Grandi Parchi	774.065,00	774.065,00	774.065,00
Gestione e attuazione misure di conservazione ZCS di Caroman, di Alberoni e San. Nicolo	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Quota manutenzione patrimonio arboreo	5.400.000,00	5.400.000,00	5.400.000,00
Usufrutto bosco di Mestre a Fondazione Querini	477.000,00	477.000,00	477.000,00
Attività per la salvaguardia della città svolta dal Centro maree	174.600,00	85.100,00	85.100,00
Posa passerelle	746.030,00	753.071,00	760.183,00
Interventi di manutenzione patrimonio ambientale	1.106.123,00	1.106.123,00	1.106.123,00
<b>Interventi di manutenzione, fruizione e recupero beni culturali</b>	<b>7.620.663,00</b>	<b>7.720.542,00</b>	<b>7.955.630,00</b>
Costo operatori Attività e Produzioni Culturali e Cinematografiche	3.470.138,00	3.604.169,00	3.835.057,00
Attività realizzate dall'Istituzione Bevilacqua La Masa	398.816,00	398.816,00	398.816,00
Servizi per la fruizione dei beni teatrali, culturali, biblioteche	1.883.952,00	1.849.800,00	1.854.000,00
Trasferimento al Teatro Goldoni	616.000,00	616.000,00	616.000,00
Iniziative culturali Centro Candiani	304.757,00	304.757,00	304.757,00
Trasferimento al Teatro la Fenice	627.000,00	627.000,00	627.000,00
Trasferimento alla Fondazione Querini Stampalia	320.000,00	320.000,00	320.000,00
<b>Totale</b>	<b>36.000.000,00</b>	<b>36.000.000,00</b>	<b>36.000.000,00</b>

## **Contributo di accesso**

La legge 30.12.2018 n. 145 (legge di Bilancio 2019) ha previsto all'art. 1 comma 1129 che: *"Il Comune di Venezia è autorizzato ad applicare, per l'accesso, con qualsiasi vettore, alla Città antica e alle altre isole minori della laguna, il contributo di cui all'articolo 4, comma 3-bis, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, alternativamente all'imposta di soggiorno di cui al comma 1 del medesimo articolo, entrambi fino all'importo massimo di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122"*.

Il comma 3-bis dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011 prevede che *"I comuni che hanno sede giuridica nelle isole minori e i comuni nel cui territorio insistono isole minori possono istituire, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, in alternativa all'imposta di soggiorno di cui al comma 1 del presente articolo, un contributo di sbarco, da applicare fino ad un massimo di euro 2,50, ai passeggeri che sbarcano sul territorio dell'isola minore, utilizzando vettori che forniscono collegamenti di linea o vettori aeronavali che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, abilitati e autorizzati ad effettuare collegamenti verso l'isola. Il comune che ha sede giuridica in un'isola minore, e nel cui territorio insistono altre isole minori con centri abitati, destina il gettito del contributo per interventi nelle singole isole minori dell'arcipelago in proporzione agli sbarchi effettuati nelle medesime. Il contributo di sbarco è riscosso, unitamente al prezzo del biglietto, da parte delle compagnie di navigazione e aeree o dei soggetti che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, che sono responsabili del pagamento del contributo, con diritto di rivalsa sui soggetti passivi, della presentazione della dichiarazione e degli ulteriori adempimenti previsti dalla legge e dal regolamento comunale, ovvero con le diverse modalità stabilite dal medesimo regolamento comunale, in relazione alle particolari modalità di accesso alle isole. Per l'omessa o infedele presentazione della dichiarazione da parte del responsabile si applica la sanzione amministrativa dal 100 al 200 per cento dell'importo dovuto. Per l'omesso, ritardato o parziale versamento del contributo si applica la sanzione amministrativa di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471, e successive modificazioni. Per tutto quanto non previsto dalle disposizioni del presente articolo si applica l'articolo 1, commi da 158 a 170, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il contributo di sbarco non è dovuto dai soggetti residenti nel comune, dai lavoratori, dagli studenti pendolari, nonché dai componenti dei nuclei familiari dei soggetti che risultino aver pagato l'imposta municipale propria nel medesimo comune e che sono parificati ai residenti. I comuni possono prevedere nel regolamento modalità applicative del contributo nonché eventuali esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo; possono altresì prevedere un aumento del contributo fino ad un massimo di euro 5 in relazione a determinati periodi di tempo. I comuni possono altresì prevedere un contributo fino ad un massimo di euro 5 in relazione all'accesso a zone disciplinate nella loro fruizione per motivi ambientali, in prossimità di fenomeni attivi di origine vulcanica; in tal caso il contributo può essere riscosso dalle locali guide vulcanologiche regolarmente autorizzate o da altri soggetti individuati dall'amministrazione comunale con apposito avviso pubblico. Il gettito del contributo è destinato a finanziare interventi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, gli interventi di recupero e salvaguardia ambientale nonché interventi in materia di turismo, cultura, polizia locale e mobilità nelle isole minori"*.

Il Comune di Venezia, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 26/02/2019, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs n. 446 del 15/12/1997, aveva introdotto, a decorrere dal 2019, tale contributo di accesso.

Nella seduta del 3 luglio 2019, con deliberazione n. 39, il Consiglio Comunale ha sospeso fino al 31 dicembre 2019 l'efficacia del "Regolamento per l'istituzione e la disciplina del contributo di accesso, con qualsiasi vettore, alla Città antica del Comune di Venezia e alle altre isole minori della laguna".

Di conseguenza, fino a tale data, sono sospesi anche tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dal suddetto Regolamento.

Le poste iscritte nel bilancio 2020 -2022 afferenti il contributo risultano essere le seguenti:

	2020	2021	2022
<b>Entrate</b>	5.500.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
<b>Utilizzi</b>			
Spese di gestione del contributo	2.800.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Recupero e salvaguardia centro storico e isole	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Raccolta e smaltimento rifiuti	2.700.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00

### Tassa sui rifiuti (TARI)

A decorrere dal 1 gennaio 2014, il comma 639 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito, l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di una parte di natura patrimoniale (IMU) e di una parte riferita ai servizi, che a sua volta si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), quest'ultima destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Con l'entrata in vigore della nuova tassa cessa di avere applicazione il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), in virtù dell'abrogazione, ad opera del comma 704 dell'art. 1 L. 147/2013, della norma che lo istituiva (art. 14 D.L. 201/2011 e ss.mm.ii., cui era seguita l'istituzione del tributo nel Comune di Venezia con Regolamento comunale per l'applicazione del tributo sui rifiuti e sui servizi, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 26.6.2013), ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data.

Il Regolamento TARI è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 23 giugno 2014 e successivamente modificato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 36 del 27 marzo 2015, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 21/12/2017 e con deliberazione del Consiglio comunale 58 del 19/12/2018.

L'attività di gestione della tassa sui rifiuti IUC -TARI, compresa l'attività di accertamento e riscossione, è stata affidata a VERITAS Spa con delibera di Consiglio comunale n. 79 del 18/12/2019 fino alla scadenza del contratto di servizio relativo alla gestione dei rifiuti il cui affidamento in house a VERITAS spa è stato effettuato dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con Delibera di assemblea n. 11 del 15/11/2019.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 74 del 18/12/2019 sono state approvate le tariffe della TARI anno 2020, per l'anno 2019 per le utenze domestiche e non domestiche in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati del Comune di Venezia oggetto di affidamento da parte del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente a Veritas S.p.A.

Il costo del piano finanziario 2020 è di € 102.118.625 e comprende:

- l'importo di € 745.498,00 individuato a seguito della contabilizzazione del costo del personale che svolge direttamente ed indirettamente attività inerenti l'igiene urbana, la gestione del tributo TARI ed attività amministrative a supporto;
- il contributo al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente nello stesso importo riconosciuto nel 2017 (€ 156.817,20);

- il ribaltamento dei costi relativi alla pulizia e svuotamento dei cestini all'interno dei cimiteri comunali pari a € 305.000,00;
- la somma di € 6.000.000,00 relativa all'accantonamento rischi su crediti;

Il costo da coprire con gettito tariffario TARI, al netto della:

- riduzione ai sensi dell'art. 15 comma 1bis del Regolamento di applicazione della IUC TARI quale quota dei proventi del Contributo di Accesso istituito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 26/2/2019 pari a € 2.700.000;
- € 2.884.334,00 quale proventi del recupero evasione/elusione già incassati alla data del 15.11.2019 e destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione vincolato;
- € 1.818.781,00 quale maggior fatturato anni precedenti rispetto ai relativi costi registrato alla data del 30.09.2019 e destinati a confluire nell'avanzo vincolato;
- € 1.500.000,00 quale quota relativa al recupero evasione/elusione che si prevede di incassare nell'anno 2020, sia con riferimento alle quote rateali in scadenza nell'anno su attività già avviata, sia relativamente ad attività da avviare;

è pertanto pari a € 93.215.510,00.

La costruzione dei costi del piano Finanziario 2020 è strutturata coerentemente con i principi del nuovo metodo tariffario definito dall'Autorità di Regolazione Reti e Ambiente enucleati con deliberazione n. 443/2019/ approvata il 31/10/2019 applicando ad ogni modo un approccio di tipo cautelativo, con il duplice obiettivo di garantire la sostenibilità economico-finanziaria della gestione e mantenere una continuità con la precedente metodologia di strutturazione del Piano Finanziario

Con riferimento alle ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto all'anno 2019 si è ritenuto di estendere le agevolazioni per le attività commerciali stabilendo che la sostituzione prevista per le classi 13, 14, 15 e 17 non operi solo per le attività con superficie imponibile fino a 100 mq. ma per tutte le attività commerciali nel limite dei primi 100 mq. di superficie imponibile. L'importo complessivo stanziato a bilancio di previsione a copertura di queste riduzioni ed esenzioni è pari a € 1.150.

**Proventi da gioco**

I proventi dal gioco vengono iscritti nel 2020 per un valore di 95.000.000,00. Il compenso alla società, parametrato ai proventi del gioco e stabiliti nella percentuale del 75%, risulta per il 2020 determinato in euro 71.250.000,00.

La Società, inoltre, rimborsa al Comune l'imposta di intrattenimento pari a euro 1.500.000,00

La ricaduta netta per il bilancio comunale viene rappresentata nella seguente tabella:

	<b>Previsione 2020</b>	<b>Assestato 2019</b>
Proventi dal gioco	95.000.000	95.000.000
Rimborso dal Casinò dell'imposta di intrattenimento sugli incassi da ingressi e mance versati all'Erario dal Comune	1.500.000	1.500.000
<b>Totale entrate</b>	<b>96.500.000</b>	<b>96.500.000</b>
<i>al netto di:</i>		
Compenso a CdV Gioco Spa	71.250.000	71.250.000
Imposte e tasse	7.665.000	7.665.000
Imposta di intrattenimento sugli incassi da ingressi e mance versati all'Erario dal Comune	1.500.000	1.500.000
<b>Totale spese</b>	<b>80.415.000</b>	<b>80.415.000</b>
<b>Saldo netto per il bilancio</b>	<b>16.085.000</b>	<b>16.085.000</b>

## FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di Solidarietà Comunale è stato istituito dall'art. 1, comma 380 della Legge di Stabilità che ha soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio di cui all'art. 2 del D. Lgs. 23/2011. Il Fondo è alimentato da quote di Imposta Municipale Propria di spettanza dei Comuni e la sua entità dipende dalla quantificazione dei gettiti standard di IMU e TASI in quanto il suo ammontare è calcolato quale differenza tra le risorse di base dell'anno precedente e il gettito base dei due tributi, al netto delle riduzioni apportate per disposizioni legislative.

Dal 2011 il reale apporto statale alle risorse dei Comuni si è sostanzialmente azzerato e le somme necessarie per assicurare la dotazione storica delle risorse di ciascun Comune (al netto dei tagli applicati negli anni), provengono ormai unicamente dal gettito della stessa IMU. La trattenuta in percentuale sul gettito standard IMU permette di redistribuire una quota di risorse dai Comuni ad alta base imponibile a quelli con meno risorse.

Nel 2016 la percentuale trattenuta dall'IMU è diminuita, passando dal 38,23% al 22,43% dell'IMU standard, con la conseguenza che al Comune rimane una maggior quota di IMU e si riduce invece il Fondo di Solidarietà.

Dal 2015, inoltre, una quota del Fondo di Solidarietà Comunale viene attribuita ai Comuni sulla base della perequazione fiscale, ovvero in base alla spesa rilevata dai fabbisogni standard connessi alle funzioni fondamentali e in base alla capacità fiscale. Tale quota è variata progressivamente negli anni passando dal 20% del 2015 al 45% nel 2019 e nel 2020 sarà pari al 50%.

Il Fondo di Solidarietà Comunale inoltre, a prescindere dalle variazioni introdotte nel tempo nei criteri di calcolo dello stesso, ha subito, negli anni, delle notevoli riduzioni, per effetto di riduzioni stabilite annualmente dalle leggi di stabilità con effetto permanente. Per il Comune di Venezia le riduzioni sono state le seguenti:

- riduzione apportata dal 2013 al 2015 ai sensi dell'art. 16, comma 6 della L. 95/2012, pari a euro 31.772.355,20;
- riduzione apportata nel 2014 e 2015 ai sensi dell'art. 47 del Decreto Legge n. 66 del 24/4/2014, pari a euro 7.442.567,76;
- riduzione apportata nel 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 435 della Legge 190 del 23/12/2014 pari a euro 6.684.192,08.

La quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, definita annualmente dal Ministero dell'Interno, per il 2020 è stata stimata nella stessa misura del 2019, pari a euro 15.448.877,49 La stessa sarà trattenuta "alla fonte" dall'Agenzia delle Entrate dal gettito IMU pagato dai cittadini.

Conseguentemente, anche l'importo del Fondo di Solidarietà Comunale per il 2020 è stato stimato sulla base dei criteri vigenti nel 2019 ed è pari ad euro 29.592.700,76 al netto di alcune somme trattenute dallo Stato a recupero di oneri pregressi.

## ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Le entrate da trasferimenti sono così composte:

	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	107.148.935,07	130.516.428,91	106.627.284,84	108.531.462,39
TRASFERIMENTI DA FAMIGLIE	6.000,00	10.500,00	11.000,00	8.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	498.112,00	140.800,00	139.800,00	139.800,00
TRASFERIMENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	1.303.312,49	971.600,00	1.031.600,00	1.031.600,00
<b>Totale</b>	<b>108.956.359,56</b>	<b>131.639.328,91</b>	<b>107.809.684,84</b>	<b>109.710.862,39</b>

Le entrate da trasferimenti, nel 2020, sono principalmente composte dalle seguenti poste:

- Trasferimenti dello Stato e dalla Regione per le consultazioni elettorali (consultazioni amministrative 2020) per euro 365.000,00;
- Trasferimenti statali e regionali in favore delle politiche sociali per euro 8.281.569,99;
- Trasferimenti statali e regionali in favore delle politiche educative per euro 2.967.000,00;
- Trasferimenti per realizzazione progetti Pon Metro (Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014 – 2020) per euro 10.639.909,58;
- Altri trasferimento dello Stato per euro 37.617.227,96 (di cui euro 30.493.142,00 quale contributo Legge Speciale per Venezia);
- Trasferimenti dalla Comunità Europea per realizzazione progetti comunitari per euro 971.600,00;
- Trasferimento della Regione per il trasporto pubblico locale per euro 69.647.650,00.

## ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Le entrate extra-tributarie son così composte:

	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	84.044.569,97	87.328.014,33	86.641.485,35	86.391.842,03
PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	19.125.000,00	21.080.000,00	20.580.000,00	20.580.000,00
INTERESSI ATTIVI	1.428.700,00	1.703.700,00	1.954.300,00	2.259.600,00
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	47.299.877,38	47.627.786,81	46.745.249,06	46.137.377,73
<b>Totale</b>	<b>151.898.147,35</b>	<b>157.739.501,14</b>	<b>155.921.034,41</b>	<b>155.368.819,76</b>



Si rappresentano di seguito le principali entrate extra tributarie.

### **Proventi servizio di trasporto pubblico**

Tale provento è relativo al versamento da parte di Actv di una parte degli incassi dei biglietti e degli abbonamenti dal servizio di trasporto pubblico di navigazione e su strada.

Con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 200 del 26/05/2015 è stata approvata una manovra tariffaria con la quale sono state aumentate le tariffe di alcuni titoli di viaggio, con e senza Cartavenezia, determinando nel contempo che, in funzione di tale aumento, una quota parte dei ricavi percepiti dalla società devono essere garantiti al Comune di Venezia.

I proventi iscritti ammontano a euro **11.200.000,00** per ciascun anno, in linea con la previsione assestata 2019, in coerenza con l'andamento del gettito rilevato in corso d'anno.

E' altresì iscritta un'entrata derivante dal versamento dei gestori delle linee di navigazione di una parte degli incassi dei biglietti di navigazione senza Carta Venezia per euro **22.100.000,00** all'anno, in leggera riduzione rispetto alla previsione assestata 2019.

### **Proventi da lasciapassare ZTL**

A decorrere dal 2019, con delibera della Giunta Comunale n. 368 del 22/11/2018, le tariffe dei lasciapassare ZTL sono state aggiornate mediamente del 3%, ampliando l'alta stagionalità dal 15 aprile al 3 novembre. Sono state inoltre adottate alcune pratiche per ridurre i fenomeni di elusione dall'applicazione della norma.

I proventi iscritti sono pari ad euro 20.500.000,00 per il 2020, euro 20.000.000,00 per il 2021 e 2022. Il trend è in diminuzione rispetto al 2019 in quanto si ipotizza sia un minor numero di arrivi alla luce delle modifiche introdotte, sia una maggior presenza di mezzi meno inquinanti.

### **Proventi tariffari sosta su strada**

Viene iscritta nel triennio un'entrata di euro 4.000.000,00 derivante dai proventi della sosta su strade a pagamento, ai sensi dell'art. 7, comma 7, del D. Lgs 285/92. Tale entrata, da destinarsi ad interventi di miglioramento della viabilità urbana, viene impiegata per il finanziamento dei servizi alla mobilità e al traffico affidati alla società AVM Spa.

Le tariffe, modificate in riduzione con deliberazione di Giunta Comunale n. 318 del 28/09/2015, sono state riconfermate anche per gli anni successivi, con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 405/2016, n. 277/2017 e n. 369/2019. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 376 del 19/11/2019 le tariffe sono state riconfermate anche per il 2020. La previsione, pertanto, è in linea con l'andamento rilevato nel 2019, in leggero aumento rispetto alla previsione assestata.

### **Canone di occupazione spazi ed aree pubbliche**

Ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs 446/1997, "Le province e i comuni possono, con regolamento adottato a norma dell'articolo 52 prevedere che l'occupazione, sia permanente che temporanea di strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al proprio demanio o patrimonio indisponibile, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati, sia assoggettata al pagamento di un canone da parte del titolare della concessione, determinato

nel medesimo atto di concessione in base a tariffa. Il pagamento del canone può essere anche previsto per l'occupazione di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio costituita nei modi di legge".

Pertanto con Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 8/9 marzo 1999, divenuta esecutiva il 22 marzo 1999, è stato approvato il Regolamento Comunale Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, che ha assoggettato siffatte occupazioni al pagamento del canone mediante tariffa. Il presupposto per l'applicazione del canone è l'occupazione di qualsiasi natura, anche senza titolo, di strade, aree e degli spazi sottostanti e sovrastanti a queste, appartenenti al Demanio o al Patrimonio indisponibile del Comune di Venezia, nonché di aree di proprietà privata, soggette a servitù di pubblico passaggio, site nel territorio del Comune di Venezia, e di tratti di strade statali o provinciali che attraversano il centro abitato del Comune.

Con deliberazione di Giunta n. 377 del 19/11/2019 sono state confermate per il 2020 le tariffe e le detrazioni in vigore.

Il gettito complessivo previsto per il 2020, a tariffe invariate, è pari a € 10.700.000,00.

### Destinazione dei proventi delle sanzioni del Codice della Strada

Il comma 4 dell'art. 208 del Codice della Strada (D.Lgs 285/92), come modificato dalla L. 120/2010, stabilisce che i proventi delle sanzioni stradali, per la parte di competenza degli enti locali, vengano destinati, per una quota pari al 50%, ad interventi di miglioramento della circolazione stradale, tra i quali, ad esempio, il potenziamento della segnaletica stradale, la fornitura di mezzi tecnici per i servizi di polizia stradale, la realizzazione di interventi relativi alla mobilità ciclistica, la realizzazione di corsi didattici sull'educazione stradale. Gli interventi possono essere realizzati anche attraverso assunzioni stagionali a progetto o a tempo determinato.

I commi 12 bis e 12 ter dell'art. 142 del Codice della Strada (D.Lgs 285/92) stabiliscono, altresì, che i proventi delle sanzioni stradali accertate mediante apparecchi di rilevamento della velocità siano destinati alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere e dei relativi impianti e al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale.

Per il 2020 sono previsti proventi da sanzioni per complessivi euro 18.000.000,00 di cui euro 10.000.000,00 provenienti da accertamenti effettuati con sistemi di rilevamento della velocità ed euro 8.000.000,00 da altri accertamenti.

Al netto della quota di euro 5.660.000,00 accantonata al Fondo crediti di dubbia esigibilità, e delle quote da rimborsare ad altri soggetti, la quota vincolata dei proventi delle sanzioni viene destinata come di seguito rappresentato.

#### Proventi destinati ai sensi dell'art. 208, comma 4

	previsione 2020
<b>lett. a) art. 208 - segnaletica (25%)</b>	<b>847.355,00</b>
Manutenzione ordinaria segnaletica terraferma C.I. 14296	800.000,00
Pronto intervento viabilità	47.355,00
<b>lett b) art 208 - potenziamento attività controllo anche attraverso mezzi (25%)</b>	<b>847.355,00</b>
Acquisto attrezzature tecniche e automezzi per servizi polizia stradale	135.000,00

	previsione 2020
Acquisto attrezzature per la circolazione stradale	400.000,00
Potenziamento servizi di polizia municipale	312.355,00
<b>lett. c) art. 208 e comma 5bis - viabilità, educazione stradale e sicurezza urbana (50%)</b>	<b>1.694.710,00</b>
Acquisto attrezzature per educazione stradale	10.000,00
Pronto intervento viabilità	50.000,00
Manutenzione ordinaria viabilità terraferma C.I. 14296	1.184.710,00
Acquisto attrezzature per la sicurezza urbana	450.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.389.420,00</b>

#### Proventi destinati ai sensi dell'art. 142, comma 12 bis e ter

	previsione 2020
<b>Art. 142 - velox</b>	
Manutenzione ordinaria viabilità e segnaletica terraferma C.I. 14296	1.615.290,00
Trasferimento Veneto Strade	1.500.000,00
Illuminazione pubblica	2.369.870,00
<b>Totale</b>	<b>5.485.160,00</b>

#### Altre Entrate

Si elencano di seguito le principali entrate iscritte al **titolo III (entrate extra-tributarie)**, il cui valore è stato determinato sulla base del trend storico degli anni precedenti:

- Diritti di segreteria per euro 2.474.950,00;
- Canoni concessori per euro 7.151.190,22;
- Fitti attivi per euro 12.970.940,49;
- Proventi ingressi attività cinematografiche per euro 1.105.000,00;
- Proventi dei servizi sociali per euro 1.887.980,36 di cui euro 1.500.000,00 relativi a rette per servizi di residenzialità;
- Canone scarichi reflui per euro 8.000.000,00;
- Proventi da concessioni cimiteriali per euro 2.000.000,00;

## SPESE CORRENTI

Le spese correnti sono state formulate mediante un'analisi del trend storico e alcune voci sono state oggetto di riduzioni rispetto al 2019.

Si riepilogano, di seguito, le voci di spesa corrente aggregate per tipologia:

SPESE	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
<b>Spese di personale:</b>				
- Retribuzioni (al netto spese con specifico finanziamento)	117.250.535,17	117.290.017,29	117.158.648,20	117.105.160,00
- Buoni mensa	1.298.714,36	1.245.100,00	1.349.000,00	1.349.000,00
- Spese di personale con specifico finanziamento (incentivi, comandi, elezioni, ecc.)	2.234.647,00	2.977.400,50	3.061.100,50	3.061.100,50
- Irap su retribuzioni	7.074.845,23	7.054.468,49	6.994.746,42	6.990.947,00
- Altre spese per il personale (formazione, missioni, convegni, stage)	250.000,00	285.000,00	285.000,00	285.000,00
<b>Spese di funzionamento:</b>				
- Spese per servizi o acquisti da terzi (postali, economali, assicurazioni, fitti passivi, notifiche)	10.495.337,86	11.277.629,22	11.262.629,22	11.070.491,19
- Spese per consumi utenze	17.781.508,00	17.281.000,00	17.281.000,00	17.281.000,00
- Spese pulizie sedi comunali, impianti sportivi	2.025.715,00	1.955.605,00	1.955.605,00	2.205.455,00
- Spese per sistemi informativi	9.051.800,00	11.040.080,00	11.317.080,00	11.390.080,00
- Spese per telefonia	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
- Amministratori e organi istituzionali (revisori conti, nucleo valutazione)	1.663.409,76	1.802.802,95	1.776.400,00	1.776.400,00
- Imposte (Iva)	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
<b>Spese per servizi erogati al cittadino e contributi a enti e associazioni:</b>				
- Spese per prestazioni di servizi affidate a terzi e contributi	82.247.659,91	82.550.865,88	80.310.815,62	78.249.927,64
- Spese finanziate con contributi comunitari	1.792.194,49	1.218.730,00	1.250.000,00	1.000.000,00
- Spese finanziate con contributi Pon Metro	2.043.213,48	3.817.582,29	2.804.961,20	2.128.175,75
- Spese relative a servizi gestiti da società partecipate	206.460.541,22	207.004.746,58	206.445.466,65	206.472.578,65
- di cui corrispettivo per servizio rifiuti	96.436.475,00	94.911.310,00	94.911.310,00	94.911.310,00
- di cui corrispettivo per trasporto pubblico locale	74.688.295,00	74.668.295,00	74.668.295,00	74.668.295,00
- Spese per illuminazione pubblica	10.126.000,00	10.126.000,00	10.126.000,00	10.126.000,00
<b>Altre spese:</b>				
- Manutenzioni ordinarie	7.779.184,84	16.708.797,87	17.261.000,00	17.210.000,00
- Riversamento Consorzio Bacino quota TARI	156.817,00	156.817,00	156.817,00	156.817,00
- Contributi all'affitto	1.466.042,53	1.405.206,47	1.269.530,55	1.278.575,61
- Trasferimenti a Istituzioni ed altri enti	3.773.000,00	3.763.000,00	3.763.000,00	3.763.000,00
- Rimborso rate mutui bei	5.902.768,77	2.713.125,28	2.713.125,28	2.713.125,28
- Corrispettivo Casinò e relative imposte sul gioco	80.553.919,46	80.415.000,00	80.415.000,00	80.415.000,00
- Pagamento rate cessione di credito Casa da Gioco	4.272.279,24	4.272.279,24	4.272.279,24	4.272.279,24

- Spese per elezioni	1.121.500,00	1.229.000,00	0,00	0,00
- Fondo di riserva	391.390,47	2.060.000,00	2.087.000,00	1.880.000,00
- Fondo crediti di dubbia esigibilità	19.147.000,00	22.457.000,00	23.323.000,00	23.323.000,00
- Altri accantonamenti a fondi	2.806.874,34	3.893.126,03	3.412.908,13	3.498.310,43
- Rimborso quote capitale prestiti	17.123.721,59	16.266.900,95	15.877.606,95	16.255.595,95
- Interessi passivi su mutui e differenziali swap	13.135.353,00	13.014.187,00	12.511.892,00	11.969.139,00
- Altri interessi	21.511,28	20.000,00	20.000,00	20.000,00
- Spese finanziate con Fondo Pluriennale Vincolato	25.269.288,80	15.564.730,16	0,00	0,00
- Disavanzo di amministrazione quota annuale	1.211.407,67	1.211.407,67	1.211.407,67	1.211.407,67
- Altre spese	8.942.581,68	2.718.000,00	2.718.000,00	2.530.300,00
	<b>667.670.762,15</b>	<b>667.595.605,87</b>	<b>647.191.019,63</b>	<b>643.787.865,91</b>

## TASSO DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

L'art. 6 del D.L. 28.02.1983 n.55, convertito con modificazioni nella Legge n. 131/83, stabilisce l'obbligo per i Comuni, di definire, non oltre la data di deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe e contribuzioni e da entrate specificamente destinate.

Il Decreto del 31.12.1983 del Ministero dell'Interno avente ad oggetto "Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale" ha individuato le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale e il Comune di Venezia, tra i servizi individuati dal predetto Decreto, gestisce i seguenti:

1. Asilo nido;
2. Mense scuola materna e scuola dell'obbligo;
3. Teatri;
4. Impianti sportivi comunali.

Per quanto riguarda i teatri e la mense scolastiche, poiché gli introiti di tali servizi sono incassati da soggetti esterni all'Amministrazione e pertanto tali somme non transitano per il bilancio comunale, non si ritiene significativo il calcolo del tasso di copertura.

Inoltre, l'art. 243, comma 3, del D.lgs. n.267/2000 prevede che:

- i costi complessivi di gestione devono comunque comprendere gli oneri diretti ed indiretti di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e le quote di ammortamento degli impianti e delle attrezzature;
- sono sottoposti all'obbligo del tasso di copertura del costo dei servizi esclusivamente gli enti locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie (36%);

Considerato che l'art. 5 della legge n. 498/1992 stabilisce che le spese per gli asili nido sono escluse per il 50 per cento dal calcolo della percentuale di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale, si riportano, di seguito, le risultanze del calcolo del tasso di copertura dei servizi sopra elencati.

<b>Previsione 2020</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido	2.600.000,00	8.185.094,94	31,77%
Impianti sportivi	1.443.080,00	6.176.089,00	23,37%
<b>Totali</b>	<b>4.043.080,00</b>	<b>14.361.183,94</b>	<b>28,15%</b>

<b>Previsione 2021</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido	2.600.000,00	8.190.145,28	31,75%
Impianti sportivi	1.237.080,00	5.944.041,00	20,81%
<b>Totali</b>	<b>3.837.080,00</b>	<b>14.134.186,28</b>	<b>27,15%</b>

<b>Previsione 2022</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido	2.600.000,00	8.152.026,52	31,89%
Impianti sportivi	1.242.080,00	5.607.968,00	22,15%
<b>Totali</b>	<b>3.842.080,00</b>	<b>13.759.994,52</b>	<b>27,92%</b>

## IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'allegato 4-2 al D.Lgs. 118/2011 disciplina al punto 3.3 e nell'appendice tecnica n. 5 le regole da seguire per la costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di bilancio di previsione.

Il Comune di Venezia, nella costituzione del fondo del triennio 2020/2022, si avvale, in via generale, della deroga prevista dal punto 3.3 dell'allegato 4-2 al D.Lgs. 118/2011 che consente un accantonamento ridotto al 95% nel 2020. Nel 2021 e 2022 l'accantonamento è, invece, integrale.

Nella costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato utilizzato il criterio della media semplice dei rapporti annui.

Con riferimento alle diverse tipologie di credito, si illustrano i criteri adottati.

## Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

		Accantonamento al fondo		Accantonamento al fondo		Accantonamento al fondo	
		95%		100%		100%	
Tipologia entrata	%	2020		2021		2022	
	acc.to su media incassi	importo calcolato	importo accantonato	importo calcolato	importo accantonato	importo calcolato	importo accantonato
Ici-Imu-Tasi recupero evasione	56,89%	2.702.222,54	2.703.000,00	2.844.444,78	2.845.000,00	2.844.444,78	2.845.000,00
Pubblicità recupero evasione	48,47%	230.245,82	230.000,00	242.364,02	242.000,00	242.364,02	242.000,00
Tari		6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
<b>Totale</b>		<b>8.932.468,36</b>	<b>8.933.000,00</b>	<b>9.086.808,80</b>	<b>9.087.000,00</b>	<b>9.086.808,80</b>	<b>9.087.000,00</b>

E' oggetto di accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità la Tassa Asporto Rifiuti - TARI. A tal proposito l'accantonamento previsto per il 2019 è di euro 6.000.000,00, pari all'importo inserito in piano finanziario. Il valore è stato determinato sulla base di una stima del valore presunto degli impagati Tari al termine del processo di riscossione, tenendo conto

che in base alla normativa vigente la gestione Tari deve portare ad un equilibrio di gestione all'interno della stessa disciplina di modo che eventuali impagati inferiori all'importo stimato non si tradurranno in avanzo libero, ma dovranno consentire riduzioni di tariffe Tari future, così come eventuali impagati superiori all'importo stimato non si tradurranno in disequilibri di bilancio, ma dovranno avere copertura, attraverso un aumento delle tariffe, nei piani tariffari Tari futuri. Tale disciplina, infatti, si ricava esplicitamente anche nella deliberazione ARERA 443/209/R/RIF del 31 ottobre 2019 con la quale sono stati definiti dall'Autorità, soggetto cui sono state demandate le funzioni regolatorie, i criteri per il riconoscimento dei costi in tariffa. In particolare l'Autorità ha definito:

- i CCD<sub>a</sub> quale quota di crediti inesigibili da inserire come costo da determinarsi, nel caso della TARI, secondo la normativa vigente;
- i Acc<sub>a</sub> quale accantonamento ammesso al riconoscimento tariffario al cui interno trovano iscrizione gli accantonamenti relativi ai crediti che, nel caso di TARI, non può eccedere il valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

Posto che quindi che il Fondo Crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 deve essere inteso come "fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio" minando in tal modo gli equilibri di bilancio, è evidente che la disciplina della Tari, pertanto, non consente di correre tale rischio stante la natura autoregolante di tale entrata. In tale ottica, quindi, il riferimento previsto dall'ARERA deve quindi essere inteso come metro di paragone per il calcolo dell'accantonamento da inserire a costo da coprire in tariffa, potendo pertanto affermarsi che da un lato le entrate TARI non sono oggetto di accantonamento al FCDE secondo il principio di cui al punto 3.3 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 per i motivi sopra indicati, dall'altro che il calcolo secondo tali principi fissa comunque il tetto massimo entro cui calcolare l'accantonamento da porre a costo da coprirsi con tariffa. In tale ottica, pertanto, l'accantonamento di euro 6.000.000,00 inserito tra i costi da coprire con tariffa risulta rispettoso della regola fissata dall'ARERA con la citata deliberazione 443/209/R/RIF del 31 ottobre 2019.

Non sono state oggetto di iscrizione a fondo crediti di dubbia esigibilità le seguenti altre entrate:

1. Fondi oggetto di trasferimento da parte dello Stato;
2. Addizionale IRPEF, in quanto oltre a registrare negli ultimi anni un allineamento degli incassi rispetto alla competenza, l'introduzione del criterio di accertamento nel punto 3.7.5 del principio contabile 4-2 allegato al D.Lgs. 118/2011 rende non più necessario tale accantonamento;
3. Imu e Tasi (gettito base), in quanto poste versate per autoliquidazione e quindi accertate con il criterio di cassa;
4. Diritti sulle pubbliche affissioni e canone installazione mezzi pubblicitari, imposte per le quali non si rinviene necessità di accantonamento alla luce dell'andamento storico delle entrate;
5. Proventi del Casinò, in quanto accertati per cassa.

### **Entrate da trasferimenti correnti**

Non si è proceduto ad accantonamento in quanto stanziamenti riferiti a tipologie per le quali non è prevista la necessità di accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 4-2 al D.Lgs. 118/2011).

### **Entrate extratributarie**

Sono state oggetto di determinazione di accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità le seguenti poste:

		Accantonamento al fondo		Accantonamento al fondo		Accantonamento al fondo	
		95%		100%		100%	
Tipologia entrata	%	2020		2021		2022	
	acc.to su media incassi	importo calcolato	importo accantonato	importo calcolato	importo accantonato	importo calcolato	importo accantonato
Cosap recupero evasione	68,89%	981.697,79	982.000,00	1.033.366,09	1.034.000,00	1.033.366,09	1.034.000,00
Fitti abitativi non ERP	18,39%	1.542.619,62	1.543.000,00	1.623.810,13	1.624.000,00	1.623.810,13	1.624.000,00
Fitti abitativi ERP	20,45%	612.071,11	613.000,00	644.285,38	645.000,00	644.285,38	645.000,00
Fitti abitativi non vincolati	8,35%	1.367,72	2.000,00	1.439,71	2.000,00	1.439,71	2.000,00
Canone concessione impianti sportivi	22,12%	29.416,12	30.000,00	31.185,51	32.000,00	31.406,69	32.000,00
Proventi impianti sportivi	28,32%	174.342,44	175.000,00	184.084,77	185.000,00	184.651,18	185.000,00
Rette silo nido	2,52%	40.769,59	41.000,00	42.915,36	43.000,00	42.915,36	43.000,00
Proventi trasporto scolastico	3,96%	4.888,21	5.000,00	5.145,49	6.000,00	5.145,49	6.000,00
Proventi palestre scolastiche	1,14%	4.576,18	5.000,00	4.828,45	5.000,00	4.839,86	5.000,00
Sanzioni codice della strada	33,09%	5.659.017,14	5.660.000,00	5.956.860,15	5.957.000,00	5.956.860,15	5.957.000,00
Violazione regolamenti comunali	79,00%	2.101.465,80	2.102.000,00	2.212.069,26	2.213.000,00	2.212.069,26	2.213.000,00
Rimborsi Polizia Locale	28,64%	1.308.806,00	1.309.000,00	1.377.690,53	1.378.000,00	1.377.690,53	1.378.000,00
Canone concessione in uso approdi pubblici	38,32%	828.124,92	829.000,00	871.710,44	872.000,00	871.710,44	872.000,00
Canone scarichi reflui	3,00%	228.000,00	228.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
		<b>13.517.162,64</b>	<b>13.524.000,00</b>	<b>14.229.391,25</b>	<b>14.236.000,00</b>	<b>14.230.190,25</b>	<b>14.236.000,00</b>

Le entrate che non sono state oggetto di iscrizione a fondo crediti di dubbia esigibilità sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

1. entrate per le quali il pagamento è condizione per la fruizione della prestazione (Diritti di segreteria, diritti per rilascio carte di identità, diritti trasporto funebre, proventi per celebrazione matrimoni, ecc.), che vengono quindi versate anticipatamente;
2. entrate che vengono accertate per cassa (es. proventi ZTL, servizio trasporto pubblico di navigazione, ecc.);
3. entrate per le quali per l'andamento storico o per il soggetto debitore (società partecipate) non si reputa allo stato necessario costituire accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità.



### Entrate in conto capitale

Non si ravvisa la necessità in quanto in linea generale gli eventuali crediti a fine anno potranno derivare da pratiche relative a permessi a costruire, per le quali è comunque prevista presentazione garanzia fideiussoria in caso di concessione di rateizzazione.

Complessivamente, l'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità è il seguente:

2020	2021	2022
22.457.000,00	23.323.000,00	23.323.000,00

### IL FONDO RISCHI ED ONERI

L'importo del Fondo Rischi ed Oneri è determinato al fine di tener conto del possibile minor gettito relativamente ai proventi derivanti dai canoni per l'installazione delle antenne e del possibile minor gettito Imu qualora non fosse prorogata la facoltà di cui al comma 677 dell'art. 1 della L. 147/2013 ed è così quantificato:

2020	2021	2022
1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00

Sono inoltre stanziati due fondi speciali, l'uno di euro 1.384.426,03 per l'anno 2020 (euro 623.608,13 per il 2021 ed euro 403.710,43 per il 2022) per rischi di carattere generale, l'altro di euro 1.458.700,00 per l'anno 2020 (euro 1.739.300,00 per il 2021 ed euro 2.044.600,00 per il 2022) per gli accantonamenti derivanti dai differenziali positivi sui derivati.

### IL FONDO DI RISERVA

Il Fondo di Riserva è stato stanziato nel rispetto dei limiti minimi previsti dall'art. 166, comma 2ter, del D. Lgs. 267/2000, ovvero lo 0,30% delle spese correnti per gli enti che fanno ricorso all'anticipazione di tesoreria e utilizzano le entrate a specifica destinazione. L'accantonamento è così determinato:

2020	2021	2022
2.060.000,00	2.087.000,00	1.880.000,00

## LA PARTE CAPITALE DEL BILANCIO

### ENTRATE IN C/CAPITALE

Le entrate in c/capitale sono sostanzialmente composte dai proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali e da trasferimenti in c/capitale di soggetti diversi, destinati a spese d'investimento, oltre che dai proventi per il rilascio del permesso di costruire.

Le stesse sono così composte:

	ASSESTATO 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	170.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	170.746.771,75	161.873.835,73	9.181.115,14	4.200.000,00
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	20.391.138,77	28.728.013,31	11.433.000,00	3.378.000,00
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	35.128.588,11	22.300.000,00	22.300.000,00	22.300.000,00
<b>Totale</b>	<b>226.436.498,63</b>	<b>213.101.849,04</b>	<b>43.114.115,14</b>	<b>30.078.000,00</b>

Per quanto riguarda i proventi dalla vendita del patrimonio destinati ad investimenti, l'importo iscritto nel 2020 è pari ad euro 13.896.600,00 a titolo di alienazione di beni immobili contenuti nel Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

Nel bilancio viene iscritta solo una quota parte delle alienazioni e valorizzazioni previste nel Piano delle alienazioni, destinata a investimenti.

Sono altresì iscritte alienazioni destinate ad operazioni immobiliari permutative per euro 8.641.333,05, elencate nel Piano degli investimenti 2020-2022.

### Destinazione dei proventi edilizi

I proventi iscritti nel 2020-2022, pari a euro 7.500.000,00 per ciascun anno, sono stati destinati interamente al finanziamento di spese d'investimento, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 460 della Legge 232/2016 (Legge di Stabilità 2017). Sono altresì iscritti euro 15.000.000,00 all'anno per interventi da realizzare a scapito dei proventi stessi.

L'importo è stato quantificato sulla base del trend registrato nel 2019 e l'elenco degli investimenti finanziati è riportato nel documento "Piano degli investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione per gli esercizi finanziari 2020-2021-2022".

Nel triennio i proventi iscritti sono i seguenti:

	2020	2021	2022
Contributi da parte di privati in materia edilizia	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00
Contributi da parte di privati in materia edilizia per opere a scapito	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00

## SPESE D'INVESTIMENTO

L'elenco dettagliato degli investimenti programmati dall'Ente nel triennio 2020-2022 è riportato nel documento **"Piano degli Investimenti, delle Opere Pubbliche e degli interventi di manutenzione** allegato al bilancio di previsione 2020-2022.

Tale documento è articolato in due sezioni: una sezione contenente gli interventi di nuova programmazione e una sezione contenente gli interventi programmati negli anni precedenti, ovvero frutto di scelte già assunte, i cui importi vengono iscritti in più esercizi in applicazione dei principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011.

Le risorse disponibili per gli investimenti programmati per il triennio 2020-2022 sono le seguenti:

<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Alienazioni Beni Immobiliari	13.896.600,00	11.433.000,00	3.378.000,00
Operazioni permutative	8.641.333,05		
Avanzo di amministrazione vincolato	565.489,89		
Avanzo di amministrazione vincolato Legge Speciale	520.000,00		
Contributi Legge Speciale Venezia	23.816.892,00	9.110.642,00	13.810.642,00
Contributo Città Metropolitana	-	1.500.000,00	-
Contributo da altri soggetti	16.674.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Contributo dello Stato	20.000.000,00		
Contributo dello Stato Patto per Venezia	1.800.000,00	-	-
Contributo Regionale	8.380.000,00	-	-
Entrate Correnti	1.051.827,90	1.145.000,00	1.145.000,00
Finanziamenti europei	353.670,00	-	-
Interventi a scomputo proventi edilizi	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Proventi edilizi	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00
Sanzioni codice della Strada - art. 142 ter L. 285/92	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Sanzioni codice della strada - viabilità - lett. b) art. 208	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Sanzioni codice della strada - viabilità - lett. c) art. 208	450.000,00	400.000,00	400.000,00
<b>Totale</b>	<b>121.049.812,84</b>	<b>51.488.642,00</b>	<b>46.633.642,00</b>

Nel triennio l'Ente non prevede di fare ricorso al debito per il finanziamento di spese d'investimento.

Complessivamente, per il finanziamento degli investimenti programmati nel 2020-2022, viene utilizzata una quota di avanzo vincolato per euro 1.085.489,89, contributi statali, regionali, della Comunità Europea e di altri soggetti per euro 101.445.846 e fonti derivanti da autofinanziamento per euro 62.999.427,90 (alienazioni, rilascio di permessi a costruire, sanzioni codice della strada, entrate correnti, ecc.), escluse le operazioni a scomputo e permutative.

Per quanto riguarda la definizione dei cronoprogrammi delle opere pubbliche previste nel Piano degli Investimenti 2020-2022, poiché essa dipende dalle tempistiche di attivazione delle fonti di finanziamento, non si provvede a definirne il dettaglio nel bilancio di previsione e, pertanto, le relative somme vengono accantonate nel Fondo Pluriennale Vincolato Previsionale. A tal proposito, nel Piano degli Investimenti, delle Opere Pubbliche e degli interventi di manutenzione è indicato, a fianco di ciascun intervento, l'importo accantonato al Fondo;

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione dei cronoprogrammi, si apporteranno le necessarie variazioni per imputare la spesa e il Fondo Pluriennale Vincolato negli esercizi di competenza.

## GLI INVESTIMENTI FINANZIATI CON IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Gli investimenti finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato attivato negli anni precedenti, la cui copertura è costituita da entrate già accertate, alla data di redazione della presente Nota Integrativa sono così dettagliati:

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
10004/1	quartiere altobello realizzazione di una nuova strada di collegamento tra via fornace e via squero	8.364,99	-	
10104	pista ciclabile via altinia da favaro a dese	19.673,70	-	
13305	restauro e risanamento statico del complesso ex manifattura tabacchi e ristrutturazione ad uso uffici giudiziari di venezia - ii° lotto funzionale	1.100.000,00	-	
13463	manutenzione diffusa edilizia sportiva della terraferma	4.245,00	-	
13476	edilizia giudiziaria venezia - manutenzioni diffuse. opere murarie.	23.427,88	-	
13790	recupero spazi aperti area casermette all'arsenale di venezia	25.855,00	-	
13804	manutenzione straordinaria viabilita' terraferma	296.968,34	-	
13828	interventi relativi alla riqualificazione del complesso immobiliare costituito dal palazzo del cinema, dal palazzo del casinò e dalle relative aree esterne pertinenziali	98.046,74	-	
13833	lavori di restauro, risanamento conservativo e adeguamento impiantistico degli edifici della nuovissima all'arsenale di venezia	34.260,96	-	
13842	ve2.2.3.a - pista ciclabile per venezia: opere complementari di collegamento con la rete ciclabile esistente (intervento pon metro)	27.090,18	-	
13864	manutenzione diffusa delle sedi museali	8.223,71	-	
13871	messa in sicurezza piazza s. antonio e piazza mercato, a marghera	295.940,00	-	
13873	messa in sicurezza, ripristino strutturale e funzionale viabilità principale e secondaria terraferma	98.305,42	-	
13895	interventi di manutenzione e adeguamento nelle sedi comunali del centro storico ed isole	481.605,75	-	
13897	interventi di manutenzione e adeguamento nelle sedi comunali del centro storico ed isole	49.564,65	-	
13929	edilizia comunale della terraferma. interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini funzionali e rinnovamenti	77.742,50	-	
13931	edilizia sportiva della terraferma - interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini funzionali e rinnovamenti	9.120,00	-	

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
14019	interventi di ripristino funzionale e messa in sicurezza viabilità terraferma	15.019,39	-	
14021	interventi puntuali di ripristino funzionale su manufatti di microportualità urbana del centro storico di venezia	653.688,65	-	
14027	edilizia comunale della terraferma. interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini funzionali e rinnovamenti	190.820,04	-	
14028	edilizia scolastica terraferma- manutenzione programmata	320.496,50	-	
14029	edilizia sportiva della terraferma - interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini funzionali e rinnovamenti	450.000,00	-	
14033	intervento di ripristino funzionale e messa in sicurezza viabilità terraferma	492.000,00	-	
14037	interventi puntuali di restauro e adeguamento nelle sedi comunali del centro storico ed isole	999.236,40	-	
14040	interventi di manutenzione e adeguamento nelle scuole del lido, pellestrina, murano, burano e s. erasmo	469.537,76	-	
14042	interventi di manutenzione e adeguamento nelle scuole del centro storico	662.528,08	-	
14044	edilizia sportiva centro storico e isole - interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini funzionali e rinnovamenti	799.236,40	-	
14167	adeguamento normativo e consolidamento nuovo cavalcavia superiore di marghera	211.329,60	-	
14187	abbattimento barriere architettoniche venezia e terraferma	131.540,03	-	
14197	messa in sicurezza e adeguamenti impiantistici dei forti della terraferma	196.263,00	-	
14198	messa in sicurezza e adeguamenti impiantistici dei forti della terraferma	200.000,00	-	
14200	e.b.a. realizzazione nuove rampe ponti venice marathon	8.996,35	-	
14248	2.6.1 - ambiente e territorio – abbattimento barriere architettoniche: interventi straordinari di abbattimento barriere architettoniche venezia centro storico	200.000,00	-	
14302	realizzazione rete antincendio a venezia	400.000,00	220.000,00	
14303	restauro del balcone dei dogi di palazzo ducale s.marco venezia	2.942,75	-	
14321	interventi di fluidificazione dei nodi viari e dei collegamenti sostenibili tra parcheggi scambiatori e centro città lotto 1	6.661,39	-	
14322	interventi di fluidificazione dei nodi viari e dei collegamenti sostenibili tra parcheggi scambiatori e centro città lotto 2	243.632,94	-	
14324	interventi di completamento delle connessioni ciclabili e intermodali dei parcheggi scambiatori del quadrante di zelarino lotto 2	2.248.456,02	-	
14335	riqualificazione ex piscina rari nantes a venezia	41.253,00	-	

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
14346	ve2.2.3.c - completamento rete ciclabile tra riviera marco polo e via poerio (intervento pon metro)	401.552,83	-	
14349	realizzazione nuovo rifugio per animali randagi ex l.r. 60/93	1.135.755,51	-	
14350	padiglione venezia - giardini della biennale - intervento su copertura	1.201,61	-	
14356	cimitero di chirignago, reparto iv: ripristino funzionale delle cappelle di famiglia e dei loculi perimetrali dei campi inumatori	190.000,00	-	
14375	impianto fognario acque bianche e asfaltatura strade laterali di via pasqualigo	28.877,33	-	
14377	rifacimento copertura scuola dell'infanzia stefani a marghera	353.751,73	-	
14383	marciapiedi via parri a malamocco	2.178,00	-	
14397	ex scuola edison – intervento di adeguamento, messa a norma e rimozione amianto dal tetto dell'edificio	277.972,58	-	
14399	4.14 rafforzamento azione p.a.: ristrutturazione palestra spes via cima d'asta carpenedo con adeguamenti e messa a norma e rifacimento impianti	20.285,82	-	
14402	4.21 rafforzamento azione p.a.: campo calcio cep campalto: realizzazione servizi igienici per il pubblico con adeguamenti e messa a norma ed interventi complementari	25.000,00	-	
14403	4.22 rafforzamento azione p.a.: rifacimento manto superficiale pista di atletica e pedane presso il centro sportivo di gazzera con opere complementari	40.000,00	-	
14411	sfmr appalto d3 tratta 1-veneziana- mestre, quarto d'altino- nodo gazzera- 2° lotto	936.806,29	-	
14412	intervento di riabilitazione strutturale definitiva sottopassi presenti al lido di venezia in lungomare g. marconi.	3.987,60	-	
14413	ripristino strutturale e messa in sicurezza rampa cavalcavia ex vempa	8.499,81	-	
14417	adeguamento normativo e consolidamento nuovo cavalcavia superiore di marghera - iii stralcio	385.088,94	-	
14423	ve2.2.3.c - completamento rete ciclabile tra riviera marco polo e via poerio - ii stralcio (intervento pon metro)	100.000,00	-	
14434	completamento pista ciclabile mestre-spinea lungo via miranese e potenziamento dell'esistente	90.175,49	-	
14435	realizzazione nuovo pontile galleggiante per l'approdo delle imbarcazioni gran turismo presso la fondamenta santa lucia a lato del ponte della costituzione - cannaregio	15.000,00	-	
14444	lavori di manutenzione e adeguamento delle sedi comunali di terraferma	338.681,80	-	

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
14448	interventi diffusi di ripristino funzionale su manufatti di microportualità urbana del centro storico di venezia	810,74	-	
14477	lavori di rifacimento manto in erba sintetica del campo di calcio di s.alvise	11.590,00	-	
14480	ristrutturazione stadio baracca a mestre	300.000,00	-	
14481	manutenzione campi sportivi a pellestrina e a san pietro in volta	6.183,11	-	
14484	interventi di viabilita' e messa in sicurezza zona viale san marco a sud di via molmenti (quartiere aretusa e san teodoro) a mestre	231.652,28	-	
14518	palazzo fortunuy - intervento su solaio al primo piano	20.249,90	-	
14521	arsenale di venezia. restauro conservativo e consolidamento strutturale dell'edificio tra la tesa 97 e la tesa 98	6.873,00	-	
14533	pellestrina - messa in sicurezza di 3 fermate actv (s.pietro in volta tardivi - ex macello - s.antonio)	100.000,00	-	
14535	sistemazione pavimentazione riva giardinetti reali a san marco	264.880,54	-	
14536	manutenzione straordinaria ponti in legno centro storico e isole	196.744,68	-	
14537	manutenzione straordinaria stazioni comunali taxi	122.416,57	-	
14538	manutenzione straordinaria ponti merci di calle dei 13 martiri, palazzo giustinian e n. 2 ponti merci in fondamenta pescaria san bartolomeo (cerva) e relativi paraurti e ormeggi	185.119,36	-	
14539	rifacimento completo del pontile galleggiante di ca' farsetti	55.000,00	-	
14540	nuova darsena per 20 imbarcazioni della polizia locale del tronchetto	196.964,75	-	
14541	realizzazione nuovo pontile per movimentazione delle merci presso la riva lunga a murano	117.462,60	-	
14542	palazzo fortunuy – restauro infissi e opere edili	96.195,20	-	
14543	palazzo ca' rezzonico – interventi di consolidamento solai e opere edili varie	245.083,41	-	
14544	museo storia naturale – intervento su sottotetto per dissipatori termici	45.866,04	-	
14545	museo correr – adeguamento impiantistico e di sicurezza dei nuovi spazi museali e opere di compartimentazione	567.204,38	-	
14546	museo correr compendio palazzo reale - opere di compartimentazione, salvaguardia e adeguamento normativo per la sicurezza e l'antincendio	462.061,64	-	
14550	conseguimento del cpi del complesso ca' farsetti - ca' loredan	450.431,52	-	
14551	lavori di ripristino intonaco esterno presso scuola dell'infanzia e nido san pietro in volta	2.710,00	-	

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
14553	cimitero di san michele - recinto 13° - ripristino funzionale nicchie e tombe di famiglia	500.000,00	-	
14554	messa in sicurezza chiesa, plesso conventuale ed adeguamento servizi igienici presso il cimitero di san michele in isola	138.343,24	-	
14562	interventi diffusi di potenziamento/nuovo impianto illuminazione pubblica in terraferma	10.845,91	-	
14569	manutenzione strade e marciapiedi terraferma	1.942.000,00	-	
14570	manutenzione scoperti scolastici	91.794,10	-	
14571	straordinaria manutenzione aree scoperte destinate ad attività sportive lido di venezia	2.870,15	-	
14573	intervento di pronto intervento e manutenzione sedi museali	108.694,00	-	
14577	abbattimento barriere architettoniche terraferma	81.118,74	-	
14580	compendio palazzo reale – completamento impianti comuni sala regia	1.073,48	-	
14587	lavori di ripristino marciapiede e parapetto rampa cavalcavia ex vempa nel tratto sovrastante la bretella di collegamento di via ca' marcello con via ronchi	215.943,30	-	
14594	sistemazione parcheggi parco san giuliano	113.825,98	-	
14598	messa in sicurezza fermate actv via padana superiore	63.169,04	-	
14608	manutenzione straordinaria fabbricato b - reparto v - cimitero di mestre e muro di cinta - reparto iii - cimitero di favaro	496.000,00	-	
14609	manutenzione straordinaria muro di cinta reparto 2° e dei muri di separazione tra reparti 3° e 4° - cimitero di mestre	104.000,00	-	
14610	ripristino funzionale fabbricato 2 - reparto 4° - cimitero di mestre	200.000,00	-	
14616	pista ciclabile cavalcavia chirignago catene	2.085.495,69	-	
14617	realizzazione di percorso ciclopedonale di collegamento tra il nuovo cavalcavia di chirignago e via miranese	334.887,52	-	
14619	nuova centrale termica al centro sportivo di s. alvise	349.510,00	-	
14626	restauro ponte lungo a murano	254.814,32	-	
14628	lavori di adeguamento finalizzati all'ottenimento del c.p.i. presso la scuola dell'infanzia e palestra cà bianca- lido di venezia	147.293,60	-	
14646	riqualificazione spazi aperti quartiere altobello	343.350,97	-	
14648	recupero porfido via san girolamo e arredo urbano	99.970,00	-	
14649	manutenzione straordinaria sottopassi	83.630,97	-	
14653	potenziamento impianto di illuminazione in terraferma	99.970,00	-	
14654	potenziamento impianto di illuminazione centro storico e isole	99.970,09	-	



CODICE OPERA	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
14657	realizzazione di un soppalco e di un locale segreteria nella palestra per l'arrampicata all'interno del centro sportivo c. reyer a sant'alvise - cannaregio venezia	50.000,00	-	
14658	interventi straordinari scuola munaretto-marconi: riqualificazione parete sud, tunnel di accesso palestra e campo da basket esterno	149.970,00	-	
14659	intervento straordinario rifacimento impermeabilizzazione e lavori complementari copertura scuola e palestra valeri a favaro	149.970,00	-	
14661	refacimento pontile isola lazzaretto nuovo	120.000,00	-	
14662	nuova darsena per 20 imbarcazioni della polizia locale del tronchetto 2° lotto	300.000,00	-	
14666	interventi diffusi di messa in sicurezza viabilita' zona favaro veneto e dese	145.601,86	-	
14667	interventi diffusi di messa in sicurezza viabilita' zona campalto - tessera - ca'hoghera	177.101,86	-	
14668	interventi diffusi di messa in sicurezza viabilita' zona mestre centro	177.669,49	-	
14669	interventi diffusi di messa in sicurezza viabilita' zona carpenedo - bisсуоla	177.669,49	-	
14670	interventi diffusi di messa in sicurezza viabilita' zona marghera - catene - malcontenta	177.669,49	-	
14671	interventi diffusi di messa in sicurezza viabilita' zona trivignano - zelarino - cipressina	177.669,49	-	
14672	interventi diffusi di messa in sicurezza viabilita' zona chirignago - gazzera	177.669,49	-	
14673	cimitero di malamocco: realizzazione di 160 nuovi ossari prefabbricati e manutenzioni diffuse	3.399,87	-	
14682	realizzazione parcheggio pubblico intermodale lungo via forte marghera	1.292.810,13	-	
14717	intervento di riqualificazione palestra scuola primaria s. pellico in via padre kolbe a mestre	197.730,00	-	
14724	realizzazione percorsi tematici illuminati a mestre e marghera	799.950,80	-	
14725	interventi di asfaltatura in via scaramuzza	150.000,00	-	
14739	cimitero di s.erasmo a venezia - realizzazione di 72 nuovi ossari prefabbricati e manutenzioni straordinarie diffuse	48.500,00	-	
14744	ponte piccolo alla giudecca - venezia - realizzazione rampa sovrapposta per eliminazione barriere architettoniche	200.000,00	-	
14792	sfmr nodo gazzera- lotto1. opere impiantistiche per sistemazione strada di servizio cav.	61.984,57	-	
7607/5	opere complementari confinamento terreni san michele in isola.	7.667,12	-	
NO11157	accordo con il ministero dell'ambiente per la realizzazione di interventi di efficienza energetica e per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile all'isola della certosa e a porto marghera	8.767,83	-	

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
NO19035	acquisto arredi per allestimento sedi polizia locale a seguito trasferimenti logistici	254.223,60	-	
NO19075	acquisti mezzi di vario tipo polizia locale per implementazione e rinnovo dotazioni	100.040,00	-	
NO19140	interventi di bonifica/messa in sicurezza scuola elementare f.lli bandiera malcontenta	154.976,77	-	
NO19145	piano di caterizzazione finalizzato alla messa in sicurezza della zona viabilita' di accesso all'area di san giuliano.	100.000,00	-	
NO19157	ripristino danni causati alle sedi dei civici musei dal maltempo del 08/07/2019	138.000,00	-	
NO19161	intervento di restauro dell'edicola storica di via garibaldi a venezia - aggiudicazione lavori	27.927,64	-	
<b>Totale complessivo</b>		<b>33.137.928,78</b>	<b>220.000,00</b>	

Tali interventi non vengono riportati nel Piano degli Investimenti, delle Opere Pubbliche e degli interventi di manutenzione allegato al bilancio di previsione 2020-2022 in quanto non afferenti alla programmazione del triennio 2020-2022 ma finanziati con entrate accertate negli anni pregressi.

Come previsto dal Regolamento di Contabilità, le eventuali variazioni intervenute dopo l'approvazione del bilancio di previsione e prima del 31 dicembre riguardanti variazioni al fondo pluriennale vincolato disposte con determinazione dirigenziale, saranno recepite nel bilancio approvato mediante determinazione del responsabile del Servizio Finanziario.

**LE GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE IN FAVORE DI ALTRI SOGGETTI**

Debiti garantiti dal Comune

Società	Progetto	Fidejussione rilasciata	Fidejussione utilizzata
AVM	Realizzazione nuova Via Vallenari	30.000.000,00	30.000.000,00
INSULA	Nuovo Piazzale S.M.Elisabetta al Lido	20.000.000,00	20.000.000,00
INSULA (Ex Edilveneziana)	Restauro complesso Ex Penitenti ed Ex Istituto Stefanini	22.350.000,00	22.350.000,00
ACTV	Nuovo cantiere motoristico Isola Tronchetto	27.000.000,00	27.000.000,00
AVM (SUBENTRATA A PMV IN ESITO ALL'OPERAZIONE DI SCISSIONE APPROVATA IL 4/8/2017)	Nuovo terminal approdo S.M.Elisabetta al Lido e altri approdi	7.000.000,00	7.000.000,00
<b>SUB TOTALE</b>		<b>106.350.000,00</b>	<b>106.350.000,00</b>
FOND. TEATRO LA FENICE	Acquisto immobile	6.000.000,00	6.000.000,00
INSULA-Friuladria	Investimenti diversi	1.672.945,00	1.672.945,00
VERITAS	Investimenti diversi	25.000.000,00	25.000.000,00
AVM (SUBENTRATA A PMV IN ESITO ALL'OPERAZIONE DI SCISSIONE APPROVATA IL 4/8/2017)	Realizzazione tramvia	78.235.000,00	78.235.000,00
AVM (SUBENTRATA A PMV IN ESITO ALL'OPERAZIONE DI SCISSIONE APPROVATA IL 4/8/2017)	Approdi servizio lagunare	5.000.000,00	5.000.000,00
AVM (SUBENTRATA A PMV IN ESITO ALL'OPERAZIONE DI SCISSIONE APPROVATA IL 4/8/2017)	Sistema tramviario	11.100.000,00	11.100.000,00
<b>TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE</b>		<b>233.357.945,00</b>	<b>233.357.945,00</b>
<b>ALTRE FIDEIUSSIONI</b>			
Socrem	Nuovo impianto crematorio	570.000,00	570.000,00
Associazione Nuoto Venezia	Piscina Via Circonvallazione	558.461,17	558.461,17
A.S.D. Polisportiva Terraglio	Piscina/Palestra Via Penello	1.700.000,00	1.700.000,00
A.S.D. Bissuola nuoto	piscina parco Bissuola	650.000,00	650.000,00
		<b>3.478.461,17</b>	<b>3.478.461,17</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>236.836.406,17</b>	<b>236.836.406,17</b>

**Patronage in essere alla data odierna**

<b>Societa'</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Importo</b>	<b>Data rilascio</b>	<b>Banca</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Importo utilizzato</b>
GRUPPO CASINO' MUNICIPALE	Apertura di credito per scoperto di cassa	3.500.000,00	23/02/2012	BANCA POPOLARE DI VERONA	non ha scadenza	3.500.000,00
GRUPPO CASINO' MUNICIPALE	Apertura di credito per scoperto di cassa	6.000.000,00	13/11/2012	VENETO BANCA	non ha scadenza	6.000.000,00
IVE	Mutuo ipotecario per operazioni immobiliari	5.747.600,00	22/03/2007	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	30/06/2032	5.747.600,00
A.V.M.	1 ^ emissione prestito obbligazionario per operazioni patrimoniali	24.000.000,00	02/08/2005	BANCA O.P.I.	31/05/2025	24.000.000,00
A.V.M.	2 ^ emissione prestito obbligazionario per operazioni patrimoniali	22.000.000,00	06/06/2006	BANCA O.P.I.	31/05/2025	22.000.000,00
A.V.M.	3 ^ emissione prestito obbligazionario per operazioni patrimoniali	9.000.000,00	24/07/2007	BANCA O.P.I.	31/08/2025	9.000.000,00
<b>Totale</b>						<b>70.247.600,00</b>

**LE SOCIETÀ PARTECIPATE: IL GRUPPO SOCIETARIO CITTÀ DI VENEZIA**

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni societarie dirette detenute dal Comune di Venezia.

Società	% di partecipazione detenuta in via diretta
AVM S.p.A.	100,00%
Ve.La. S.p.A.	11,14%
CMV S.p.A.	100,00%
Veritas S.p.A.	50,937%
Ive – La Immobiliare Veneziana S.r.l.	99,52%
Vega – Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia S.c.a r.l. in concordato preventivo	2,84% *
Ames S.p.A.	100,00%
Insula S.p.A.	72,14%
Venezia Spiagge S.p.A.	51,00%
Venis S.p.A.	65,10%
Banca Popolare Etica S.Coop.p.A.	0,0220%
Interporto di Venezia S.p.A. in liquidazione	1,09%

\* Il Comune non esercita i diritti di socio su detta partecipazione diretta in esecuzione della Deliberazione n. 4/2015 del Commissario ad acta della Provincia di Venezia in ottemperanza della sentenza n. 286/2015 del Consiglio di Stato nella controversia sulla divisione patrimoniale tra il Comune di Venezia e il Comune di Cavallino – Treporti.

Si evidenzia che all'interno del Gruppo Città di Venezia sono compresi i seguenti gruppi societari:

- **Gruppo Mobilità**, formato dalla capogruppo *AVM S.p.A.* e dalle relative controllate *Actv S.p.A.* e *Vela S.p.A.*, operanti nel campo dei servizi relativi al trasporto pubblico ed alla mobilità, oltre che della promozione turistica e culturale della Città.
- **Gruppo Casinò**, formato dalla capogruppo *CMV S.p.A.* e dalla controllata *Casinò di Venezia Gioco S.p.A.*, per la gestione della Casa da Gioco.
- **Gruppo Veritas S.p.A.**, formato dalla capogruppo *Veritas S.p.A.* e relative controllate, operanti nel settore del servizio idrico integrato, del servizio di gestione integrata dei rifiuti e di altri servizi.

Vi è poi un Polo Immobiliare, facente capo alla controllata *Ive S.r.l.*, che a sua volta controlla *Vega s.c.a r.l. in concordato preventivo*

Oltre ai Gruppi sopra descritti, altre società controllate direttamente dal Comune di Venezia sono affidatarie di servizi, in particolare: *Ames S.p.A.* (gestione delle farmacie comunali e

ristorazione scolastica), *Insula S.p.A.* (società strumentale per la manutenzione urbana e la gestione del patrimonio residenziale), *Venis S.p.A.* (società strumentale per lo sviluppo, conduzione e gestione del sistema informativo comunale).

Il Comune di Venezia inoltre detiene partecipazioni in via diretta in 2 società di minoranza.

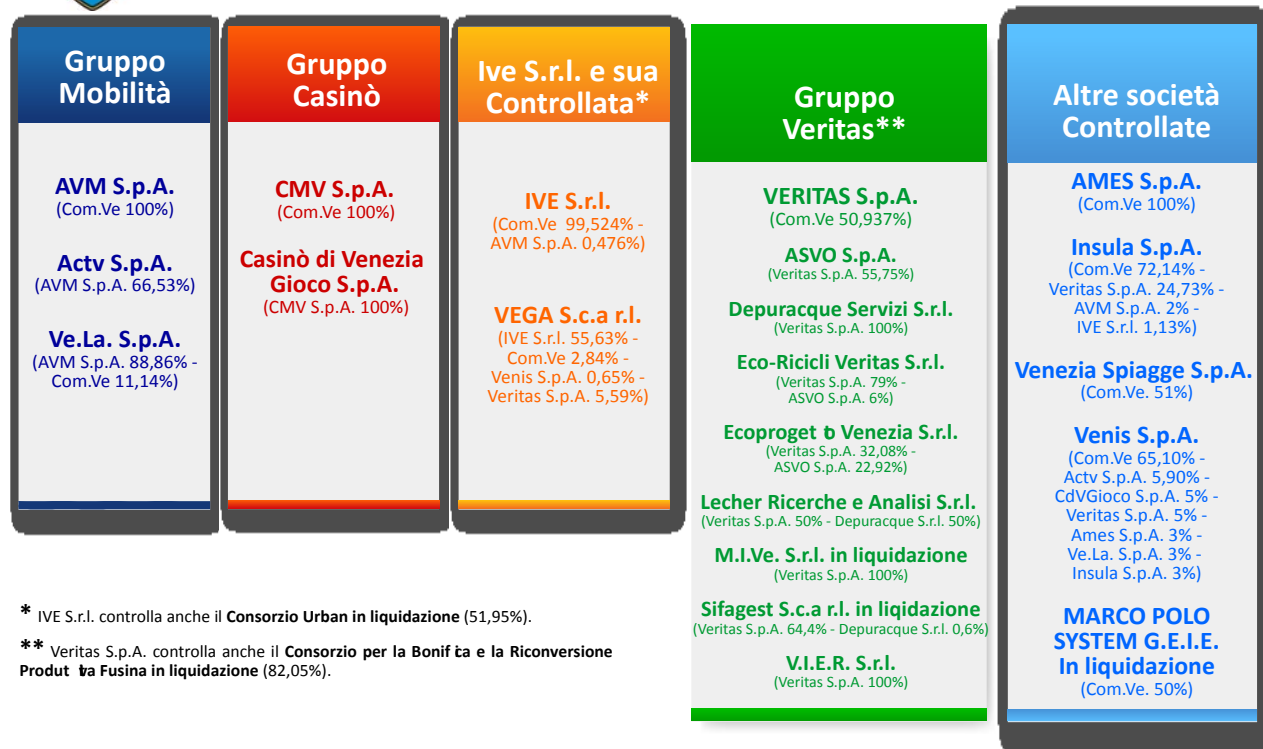
I bilanci d'esercizio e i bilanci consolidati (ove redatti) delle società partecipate sono consultabili tramite il sito internet del Comune al link

<http://www.comune.venezia.it/it/content/sistema-delle-partecipazioni>, accedendo alla pagina relativa alla singola società.

I seguenti schemi danno evidenza dei Gruppi societari e della ripartizione fra società controllate ed altre partecipate di minoranza dirette.



**GRUPPO SOCIETARIO CITTA' DI VENEZIA al 16/11/2019**  
(n. 21 società CONTROLLATE direttamente ed indirettamente)



\* IVE S.r.l. controlla anche il **Consorzio Urban in liquidazione** (51,95%).

\*\* Veritas S.p.A. controlla anche il **Consorzio per la Bonifica e la Riconversione Produzione Fusina in liquidazione** (82,05%).

CITTA' DI  
VENEZIA



**PARTECIPATE DIRETTE al 16/11/2019**  
**(n. 2 partecipate direttamente)**

**MINORANZA**

**Banca Popolare Etica S.Coop.p.A.**  
(Com.Ve 0,0220%)\*

**Interporto di Venezia S.p.A.**  
**in liquidazione**  
(Com.Ve 1,09%)

## ELENCO DEGLI ENTI E DEGLI ORGANISMI STRUMENTALI

Si riporta, di seguito, l'elenco degli Enti ed Organismi Strumentali del Comune di Venezia.

Tipologia	Denominazione
Organismi strumentali	Istituzione Fondazione Bevilacqua La Masa
	Istituzione Centri di Soggiorno
	Istituzione Bosco e Grandi Parchi
Enti Strumentali	Fondazione Forte Marghera
	Fondazione Agenzia di Sviluppo Venezia
	Fondazione Musei Civici di Venezia
	Fondazione di partecipazione Casa dell'Ospitalità
	Fondazione Asilo Infantile Principessa Maria Letizia
	Fondazione La Biennale di Venezia
	Fondazione Centro Musicale Malipiero
	Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni
	I.P.A.B. Antica Scuola dei Battuti
	I.P.A.B. Istituzioni di Ricovero e di Educazione di Venezia – I.R.E.
	I.P.A.B. Istituzione Veneziana Servizi Sociali alla Persona (Colonia Alpina San Marco)
	I.P.A.B. Fondazione Casa per Ragazze Madri Roberto e Carla Marzoli
	Consorzio Urban in liquidazione
	Consiglio di Bacino Laguna di Venezia
	Consiglio di Bacino Venezia Ambiente

I bilanci consuntivi relativi ai suddetti enti sono consultabili tramite il sito internet del Comune al link <http://www.comune.venezia.it/it/content/sistema-delle-partecipazioni>, accedendo al menù laterale "Bilanci degli Enti ed Organismi Strumentali".



## LE OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO STRUTTURATE CON DERIVATI

### Premessa

La Finanziaria 2009 <sup>(1)</sup> ha introdotto l'obbligo per l'Ente locale sottoscrittore di strumenti finanziari derivati di allegare al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una Nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, stimati e sostenuti, derivanti dai singoli contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

In adempimento di questa prescrizione normativa, al Bilancio di Previsione per il triennio 2020-2022 viene allegata la presente Nota informativa sulle operazioni di indebitamento strutturate con contratti derivati che:

- riepiloga il quadro complessivo delle operazioni della specie in essere;
- descrive in dettaglio le caratteristiche dei singoli contratti derivati in essere, rapportandole ai contratti di finanziamento sottostanti, evidenziando altresì per ciascuna operazione di indebitamento strutturata con derivati:
  - le tipologie di rischio (di mercato, di credito, di controparte)
  - gli oneri attesi a carico del Bilancio triennale 2020-2022 (interessi su prestiti sottostanti e differenziali su contratti derivati)

La previsione sugli oneri attesi a carico del bilancio triennale 2020-2022 per interessi passivi e differenziali swap è stata fatta applicando la curva dei tassi forward sull'euribor 6 mesi (parametro di indicizzazione prevalentemente usato sui contratti in essere) quotata al 06 settembre 2019.

Si precisa a riguardo che nell'ambito dei due derivati in essere, l'operazione "Canaletto/Fenice" (il cui valore nozionale è pari al 29,6% del nozionale complessivo) presenta un andamento prospettico dei differenziali swap attesi già predefinito, indipendente quindi da cambiamenti dello scenario dei tassi.

Per l'altro contratto derivato Rialto, un eventuale innalzamento del livello dei tassi, su valori superiori alla curva forward adottata nella presente previsione di bilancio, comporterebbe una riduzione dei differenziali attesi sugli swap, bilanciata peraltro dall'aumento degli interessi passivi sul prestito sottostante, senza quindi modificare il costo complessivo delle operazioni strutturate. Ad analoghi effetti di invarianza sul costo complessivo di queste due operazioni strutturate con derivati porterebbe anche uno scenario opposto di ribasso dei tassi, in quanto il maggior onere sui differenziali swap sarebbe bilanciato da un pari risparmio di interessi passivi.

In sintesi, pertanto, è possibile affermare che nel prossimo triennio 2020-2022 il costo complessivo delle operazioni di indebitamento strutturate con derivati è indipendente dall'andamento futuro dei tassi, dando quindi stabilità e certezza agli oneri a carico del Comune.

---

1

comma 8 dell'art. 62 della Legge 133/2008 nel testo novellato dalla Legge 203/2008 (Finanziaria 2009)

## 1. Il quadro complessivo delle operazioni di indebitamento strutturate con contratti derivati

All' 01.01.2020 il Comune di Venezia ha in essere le tre seguenti operazioni di indebitamento accompagnate da contratti derivati di tipo swap:

- Prestito obbligazionario **Rialto** (debito residuo di 100 milioni)  
Collocato sull'euromercato nel 2002, è stato ristrutturato nel 2007 con subentro integrale di Intesa/BIIS e Dexia/Crediop ai precedenti sottoscrittori. L'ammortamento progressivo del prestito si completerà nel 2037. Il tasso, già al momento della stipula che post ristrutturazione, è ancorato all'Euribor, con uno spread dello 0,21%.
- Prestito obbligazionario **Canaletto** (debito residuo di 68,9 milioni)  
Collocato sull'euromercato nel 2002, è stato ristrutturato nel 2006 fermi restando i sottoscrittori. Il rimborso avverrà in'unica soluzione (Bullet) alla scadenza nel 2026. Il tasso, che al momento della stipula era variabile, è stato trasformato con la ristrutturazione in fisso (4,265%)
- Prestito obbligazionario **Fenice** (debito netto residuo di 15,0 milioni)  
Collocato sull'euromercato nel 2006 con scadenza nel 2026 e rimborso in unica soluzione (Bullet), al tasso fisso del 4,265%,

I prestiti obbligazionari Fenice e Canaletto che, dopo la ristrutturazione di quest'ultimo, presentano le medesime caratteristiche di durata, rimborso e tasso, sono accompagnati da un unico contratto derivato.

Pertanto all'1.01.2020 **sono in essere presso il Comune di Venezia due contratti derivati.**

In ciascuno di essi il capitale nozionale residuo sugli swap è pari o inferiore al debito residuo sui prestiti sottostanti. In particolare per il derivato sui prestiti Canaletto e Fenice il capitale nozionale sull'IRS è più ridotto del debito residuo sui due Bond (in misura pari a 45,2 milioni al 31/12/2020).

Rispetto al totale dell'indebitamento netto del Comune, che all'01.01.2020 ammonta a 225,6 milioni, il capitale nozionale residuo sugli swap è pari a 138,7 milioni, con un'incidenza pari al 61,48%.

La parte ampiamente prevalente di queste operazioni strutturate con swap ha avuto la finalità di stabilizzare il costo del debito nel lungo termine, mediante la trasformazione di un'esposizione originaria sul prestito a tasso variabile (pienamente esposta quindi ai rischi di un incremento dei tassi di mercato) in un'esposizione o a tasso fisso (Canaletto post ristrutturazione) oppure ancora a tasso variabile (Rialto), ma con un tetto massimo di costo a carico del Comune (Cap), in cambio di un livello minimo di rendimento per la banca (Floor).

Gli effetti di stabilizzazione prodotti nelle coperture attivate sono espressi dalla seguente tabella, che rappresenta l'andamento previsionale del costo complessivo delle operazioni di indebitamento strutturate con derivati, che nel triennio 2020-2022 si aggira intorno al 4,1%, in ribasso rispetto alle previsioni dell'anno precedente (4,2%).

<b>Oneri complessivi su operazioni di indebitamento strutturate con derivati: previsioni nel bilancio triennale 2020-2022</b>				
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Capitale medio sui prestiti sottostanti	186.168.821	183.099.469	179.842.818	176.387.162
Interessi su prestiti sottostanti	3.577.303	3.595.488	3.567.166	3.569.255
Differenziali swap negativi su contratti derivati	4.472.429	4.375.325	3.906.019	3.350.087
Tasso su debito sottostante	1,92%	1,96%	1,98%	2,02%
Maggiorazione costo per swap	2,40%	2,39%	2,17%	1,90%
Costo complessivo	4,32%	4,35%	4,15%	3,92%

Pertanto, tenendo conto anche dei contratti derivati, la composizione dell'indebitamento del Comune per grado di certezza del suo costo è ampiamente orientata verso la componente a tasso fisso (o comunque con tetti massimi di costo), è pari al 97,5% del totale debito, in linea con l'obiettivo strategico di stabilizzare il costo del debito.

## **2. L'analisi dei singoli derivati che accompagnano le operazioni di indebitamento**

### **Il contratto derivato sul prestito obbligazionario Rialto**

Le caratteristiche del contratto sono le seguenti:

- Controparte: DEXIA CREDIOP – INTESA/BIIS
- Passività sottostante: Prestito Obbligazionario denominato "Rialto"
- Stipula contratto di swap rimodulato: 21.12.2007
- Decorrenza contratto rimodulato: 23.06.2007
- Capitale nozionale al momento della rimodulazione: € 125.227.710,24
- Scadenza: 23.12.2037 (pari alla scadenza del prestito)
- Durata originaria: 31 anni
- Durata residua al 31.12.2019: 18 anni
- Capitale nozionale al 31.12.2019: 100.014.223,96

Trattasi di un IRS (Interest rate Swap) che contempla lo scambio di posizioni in tassi mediante la regolazione di un differenziale semestrale pari allo sbilancio netto tra:

- a) una componente a favore del Comune, calcolata applicando un tasso variabile (Euribor + 0,21%) ad un capitale nozionale decrescente, esattamente corrispondente al pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario sottostante;
- b) una componente a carico del Comune, calcolata applicando lo stesso tasso variabile applicato sul Bond, peraltro all'interno di un corridoio ("Collar"), che prevede cioè un tetto massimo (Cap) e un livello minimo (Floor);

Dal secondo semestre 2010, il Cap è pari al 7,00% fino a scadenza mentre il Floor è pari al 5,47% fino a scadenza.

Il contratto in essere, rimodulato nel 2007, ha sostituito un precedente swap stipulato nel 2002 con Bear Stearns a fronte del Prestito Obbligazionario "Rialto", anch'esso rimodulato nel 2007. Quando è stata ristrutturata, l'operazione ha mirato a stabilizzare il costo complessivo del debito ad un livello compreso tra il Floor e il Cap.

I rischi di mercato (in termini di mancato risparmio sul costo complessivo più che di perdita) si manifestano pertanto in periodi di discesa dell'Euribor sotto il Floor, come quello attuale e come quelli al momento attesi nel futuro a breve. Peraltro una futura crescita dell'Euribor sopra il Cap non può venir esclusa durante la lunga durata residua del contratto.

L'operazione non presenta rischi di credito o di controparte.

<b>"RIALTO"</b>				
<b>Oneri complessivi su operazione con BLS/Dexia su Bond Rialto</b>				
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Capitale medio sul bond sottostante	102.293.021	99.223.669	95.967.018	92.511.362
Interessi sul bond	0	0	0	0
Differenziali swap su contratto derivato	5.651.099	5.834.023	5.645.251	5.394.662
Tasso su bond	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Maggiorazione costo per swap	5,52%	5,88%	5,88%	5,83%
Costo % complessivo	5,52%	5,88%	5,88%	5,83%

### **Il contratto derivato sui prestiti obbligazionari Canaletto e Fenice**

Le caratteristiche del contratto sono le seguenti:

- Controparte: MERRILL LYNCH
- Passività sottostanti: sono i due seguenti prestiti, con pari tasso, scadenza e modalità di rimborso in unica soluzione (Bullet):
  - Prestito Obbligazionario denominato "Canaletto" rimodulato in data 24.03.2006 di € 68.875.800,00
  - Prestito Obbligazionario denominato "Fenice" emesso in pari data di € 15.000.000,00,
- Stipula contratto di swap rimodulato: 23.03.2007
- Decorrenza contratto rimodulato: 24.03.2006
- Capitale nozionale al momento della rimodulazione: € 83.875.800,00
- Scadenza: 26.03.2026 (pari alla scadenza del prestito)
- Durata originaria: 20 anni
- Durata residua al 31.12.2019: 6 anni e 3 mesi
- Capitale nozionale al 31.12.2019: € 38.683.465,97

Trattasi di un contratto derivato complesso che contiene due tipologie di Swap:

- Un "Amortising swap" (swap di ammortamento), mediante il quale la controparte si impegna a riconoscere al Comune, alla scadenza nel 2026 dei sottostanti Bond, un

importo di € 83.875.800,00, corrispondente all'esborso per il rimborso dei due Bond Canaletto e Fenice.

A fronte di questo impegno della controparte alla scadenza dell'operazione, nel corso della durata dell'operazione il Comune effettua versamenti semestrali, la cui somma finale è pari al suddetto importo di € 83.875.800,00, su un deposito presso una terza banca indipendente (Crédit Agricole) intestato alla controparte.

Con lo Swap il Comune ha mirato a costituirsi gradualmente il diritto a ricevere alla scadenza la somma con cui rimborsare i due Bond.

Fino al 31.12.2019 il Comune ha versato sul deposito della terza banca a favore della controparte l'importo complessivo di € 45.192.334,38;

- Un IRS (swap tassi) che contempla lo scambio di posizioni in tassi mediante la regolazione di un differenziale semestrale pari allo sbilancio netto tra:
  - Una componente a favore del Comune, calcolata al tasso fisso del 4,265% applicato al capitale nozionale di € 83.875.800,00, stabile per tutta la durata del contratto, esattamente corrispondente al pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario sottostante;
  - Una componente a carico del Comune, calcolata su un capitale nozionale decrescente che, inizialmente pari all'importo dei due prestiti sottostanti, si riduce progressivamente in corrispondenza dei versamenti fatti dal Comune sul deposito presso la terza banca.

Il tasso applicato è pari al 5,6% fino a scadenza.

Il contratto è infine accompagnato dal rilascio reciproco tra le parti di due distinte garanzie:

- da un lato Merrill Lynch ha rilasciato al Comune di Venezia la garanzia di un pegno sul deposito progressivamente costituito presso la terza banca, escutibile in caso di default della controparte
- dall'altro lato il Comune di Venezia ha rilasciato a Merrill Lynch un Credit Default Swap (CDS) sulla Repubblica Italiana fino alla scadenza del contratto, attivabile solo in caso di default dello Stato nel rimborso dei propri debiti

Il contratto derivato è stato ristrutturato nel 2006 in sostituzione di un precedente derivato stipulato nel 2002 sempre con Merrill Lynch, con decorrenza contestuale alla parallela ristrutturazione del sottostante Bond Canaletto, che da tasso variabile è stato trasformato in tasso fisso. Nell'occasione il capitale nozionale del derivato è stato aumentato per l'importo corrispondente al nuovo Bond Fenice.

Il contratto derivato presenta un rischio di credito connesso al CDS sulla Repubblica italiana, che peraltro non comporterà alcun esborso a carico del Comune se il contratto proseguirà fino a scadenza, salvo che nel caso "estremo" di default della Repubblica Italiana. In caso di estinzione anticipata, il costo di uscita dal CDS è pari a € 3.911.121,00 nelle quotazioni al 30/09/2019 (era pari a € 5.166.051,00 nelle quotazioni al 31/12/2018).

Infine il contratto derivato presenta un rischio di controparte in caso di eventuale default di Merrill Lynch prima della scadenza del contratto, quando la controparte è impegnata a fornire al Comune la provvista per il pagamento degli obbligazionisti. Tale rischio di controparte è attenuato peraltro dal pegno a favore del Comune sul citato deposito vincolato presso la terza banca.

<b>"CANALETTO/FENICE"</b>				
<b>Oneri complessivi su operazione con Merrill Lynch</b>				
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Capitale medio sul bond sottostante	83.875.800	83.875.800	83.875.800	83.875.800
Interessi sul bond	3.577.303	3.595.488	3.567.166	3.569.255
Differenziali swap su contratto derivato	-1.178.670	-1.458.698	-1.739.232	-2.044.575
Tasso su bond	4,26%	4,26%	4,26%	4,26%
Maggiorazione costo per swap	-1,41%	-1,74%	-2,07%	-2,44%
Costo % complessivo	2,85%	2,52%	2,19%	1,82%